



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2013) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilatredici** il giorno **13** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
1. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Sara BATTISTINI
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Angelo PROSERPIO
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoidi

ASSESSORI presenti: Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Campilongo,
Mario Santo, Roberto Barin, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 25

ASSENTI: Gilardoni- Galli (congedo) - Proserpio - Raimondi - Borghi – Gilli .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

con il seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2012;
- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

Durante la relazione dell'Assessore Mario santo entrano in aula i consiglieri Raimondi, Gilli e Proserpio. **Presenti n. 28**

Punto 1 - Delibera n. 22

Approvazione del Rendiconto relativo alla gestione esercizio 2012.

Tutti i punti successivi sono rinviati alla seduta di mercoledì 15 maggio.

Punto 2- Presentazione del Bilancio di previsione – esercizio 2013.

Punto 3 -Atto di indirizzo per autorizzazione trasferimento autorimesse eccedenti nei comparti PEEP – comparto n.1 via Donati – comparto n. 2 via Brianza – comparto n.3 via Padre Giuliani – comparto n. 4 via Lucini e comparto n. 5 via Sampietro.

Punto 4 –Regolamento per la disciplina dell’occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all’aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione (DEHOR) – Approvazione

.

Punto 5 - Sostituzione componenti nella Commissione Consiliare Territorio e Ambiente.

Punto 6 - Mozione presentata dal gruppo PDL per rinuncia alle indennità di Consigliere Comunale e istituzione di un fondo di solidarietà.

La seduta termina alle ore 00.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 13 MAGGIO 2013

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

...cedo la parola al Dottor Bottari per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Segretario comunale.

Siamo presenti 24 Consiglieri comunali più il Sindaco, siamo quindi in numero legale.

Comunico al Consiglio comunale che è pervenuta da parte del gruppo Lega Nord - Lega Lombarda la richiesta di un minuto di silenzio all'inizio del Consiglio comunale in ricordo di quella persona morta oggi aggredite nei giorni scorsi.

Io mi permetto di estendere questo minuto di silenzio a tutte le vittime delle aggressioni che in questi periodi purtroppo stanno aumentando e anche, se mi è concesso, questa sottolineatura in ricordo, sottolineatura ai femminicidi che stanno aumentando in questo momento di disperazione.

Se il Consiglio comunale è d'accordo facciamo un minuto di silenzio.

Consigliere Sala prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Intervengo a nome del nostro gruppo per chiedere a tutti i Consiglieri presenti per osservare un minuto di silenzio rivolto alle vittime dell'episodio avvenuto lo scorso sabato nel quartiere milanese di Niguarda. Oggi è deceduto anche il ventunenne rimasto gravemente ferito.

La mano di un folle ha spezzato la vita di due giovani ed ha lasciato nello sconforto e nel dolore i propri familiari.

Condanniamo sin da subito il brutale gesto e rinnoviamo l'invito alle istituzioni per mantenere il reato di clandestinità come tale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci alziamo in ricordo e condanna di tutti gli episodi di aggressione. Un minuto di silenzio. Grazie.

(Minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a tutti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore, ci siamo fermati per un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime, comprese anche quelle di questi giorni.

Consigliere Volontè prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Ci tenevo soltanto ad evidenziare ancora una volta che in un momento molto particolare del Consiglio comunale perché siamo in seduta aperta e abbiamo invitato i cittadini a partecipare, questo Consiglio comunale può aver luogo solo per la presenza delle opposizioni perché la maggioranza non ha i numeri per poter gestire il Consiglio comunale.

Lo diciamo perché purtroppo la nostra età ci fa forti di una storia neanche troppo lontana per cui, nel momento nel quale abbiamo avuto problemi addirittura con Consiglieri che avevano la polmonite, abbiamo dovuto aspettare che si alzassero dal letto per venire in Consiglio comunale altrimenti l'opposizione dell'epoca, che è fatta dagli stessi partiti di oggi siedono in maggioranza, si alzava e se ne andava.

Evidentemente è un altro modo, questo, di intendere il dovere civico; noi ci teniamo e lo diciamo ai presenti e alla stampa perché abbiano un eco questo tipo di presenza. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Mi sembra che nel caso in specie si tratti di un caso personale di problemi di salute per cui comunque le dichiarazioni sono a responsabilità personale dei Consiglieri.

Consigliere Cataneo prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Non ho contato, questa sera non ho fatto il conto dei Consiglieri, presumo però che in base al regolamento noi questa sera lo possiamo fare perché il Consigliere galli è in congedo per cui essendo 15 i Consiglieri votanti più il Sindaco, penso che siamo nelle condizioni di poterlo fare in modo regolare.

Comunque ringrazio per il fatto che siete rimasti presenti in Consiglio comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Cataneo ai fini del regolamento il Sindaco non conta per il numero legale e avendo un solo Consigliere delegato in realtà il numero legale non si abbassa e quindi dal punto di vista strettamente formale la maggioranza in questo momento non ha i numeri per iniziare Consiglio comunale. Trattasi comunque di un problema di salute.

Passiamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Maggio 2013

DELIBERA N. 22 C.C. DEL 13.05.2013

OGGETTO: Approvazione del rendiconto relativo alla gestione esercizio 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Passiamo alla relazione dell'Assessore alle risorse economiche - dott. Mario Santo sul rendiconto del comune relativo alla gestione esercizio 2012. Assessore prego.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Presidente e buonasera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve proiettare delle diapositive Assessore?

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Sì. Il rendiconto del 2012 si chiude con un avanzo contabile di € 58.000. A questo risultato concorrono anche un rimborso anticipato di una quota di mutuo avvenuta per legge pervenuta alla fine dell'anno scorso e un giro a spese per investimenti di circa € 70.000 delle entrate correnti.

Comunque, il risultato è di € 58.000 positivo e il raffronto che voi vedete presentato nella tabella è con il consuntivo del 2011 e quindi confronti sono immediati.

Le entrate sono calate di € 377.000; a fronte di questa decurtazione delle entrate noi, l'Amministrazione ha provveduto a ridurre i costi di funzionamento per € 1.206.000. Quindi il salto a livello di margine di contribuzione in sostanza, è positivo per € 829.000.

Se noi analizziamo le entrate e le spese, per quanto riguarda le spese proviamo a prendere la tabella numero tre, si vede che le voci di maggior peso nel campo delle spese sono diminuite rispetto al 2011. Si vede dunque che le spese che hanno maggior consistenza sono calate nel 2012 rispetto al 2011.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Queste sono le entrate; benissimo, allora guardiamo le entrate.

Le entrate tributarie, come si diceva prima, le entrate complessive sono calate di € 377.000. Il dettaglio, come potete vedere, da una variazione delle entrate tributarie per € 1.420.000, i trasferimenti per 587.000 euro, le extratributarie per € 1.212.000 e il saldo appunto in diminuzione per € 377.000.

Sulla tabella numero tre, invece, guardiamo le spese.

Le spese, dicevo, hanno subito delle variazioni significative per le voci principali; in particolare le prestazioni di servizi sono calate del 3,29%, i trasferimenti di quasi il 6% e le spese di personale del 5%.

Complessivamente il costo è calato del 4% o poco più.

Se noi guardiamo l'andamento delle entrate e delle spese nel periodo che va da 2010 a 2012, noi in pratica siamo entrati in funzione, in Amministrazione a giugno 2010 grosso modo e avevamo ereditato il bilancio che si era chiuso al 31.12.2009, quello è il nostro vero punto di partenza.

Allora, noi vediamo che a livello meramente contabile abbiamo avuto le entrate che sono scalate in questo periodo di 969.000 euro.

Se voi osservate le prime due voci, entrate tributarie e trasferimenti, osservate come le entrate tributarie sono calate di 3.400.000 euro, anzi aumentate, scusate, di 3.400.000 euro mentre i trasferimenti sono calati di 4.756.000 euro; c'è una differenza di 1.300.000 euro circa.

Questo vuol dire che siccome i trasferimenti altro non sono che tasse che pagano i cittadini, perché sono incassate dallo Stato che poi le gira al comune, queste tasse lo Stato se le è trattenute, non le ha più date al comune come gli spettava e invece ha costretto in qualche modo, direttamente o indirettamente a prelevare dalle tasche dei contribuenti tasse aggiuntive.

Poi abbiamo le spese; le spese correnti in termini contabili, così come risultano dalla contabilità, dal 2009 al 2012 solo calate di 2.616.000 euro.

Questo dato però non dice tutto, dice solo una parte della verità; perché? Perché non si tiene conto nel dato contabile dei maggiori costi che nel frattempo l'Amministrazione ha dovuto sostenere a seguito di adeguamenti di tariffe o di costi di servizi che vengono prestati all'Amministrazione da fornitori terzi.

Tanto per dare un'idea, partiamo dalla tabella 4, al 31.12.2012 dicevamo che la variazione contabile è di 2.616.000 euro. A questa noi dovremo poter aggiungere costi per assicurazioni, per Enel e per trasferimenti per 1.236.000 euro meno quello che si spendeva prima per le stesse voci, ci sono circa 600.000 euro in più; quindi 2.600.000 euro + 600.000 euro sono 3.200.000 euro.

Se pensate che sempre in questo tempo, in questo periodo noi abbiamo assorbito il rimborso straordinario, che è diventato un costo per noi, di 700.000 euro, rimborso allo Stato per Ici che le Amministrazioni precedenti avevano incassato e che non era dovuta, noi andiamo da 3.200.000 euro a 3.900.000 euro, andiamo all'incirca a 4 milioni.

4 milioni di risparmi di costi sono l'equivalente delle spese per i servizi sociali che attualmente sostiene il comune di Saronno.

Se noi non avessimo fatto queste operazioni noi oggi, in un certo senso, avremmo dovuto tagliare un servizio come i servizi sociali. I servizi sociali hanno un costo netto per il comune di 4 milioni circa o poco più e

noi, in realtà, in questo periodo dal 2009 al 2012 abbiamo comunque risparmiato 4 milioni. Non l'avessimo fatto oggi avremmo un problema gravissimo sul fronte, ad esempio, dei servizi sociali.

La situazione economica, il grafico illustra in maniera semplice l'andamento del risultato del bilancio corrente, considerato come entrate correnti meno spese correnti meno il rimborso delle quote capitali dei mutui di competenza dell'anno.

Noi eravamo partiti nel 2009, guardate dov'è il punto, eravamo sotto di 600/700.000 in quel caso, no di 1.300.000 euro e siamo arrivati adesso sostanzialmente al pareggio.

Lì siamo leggermente sotto lo zero perché, come dicevo all'inizio della presentazione del consuntivo, nel 2012 abbiamo aggiunto 140.000 euro di costi straordinari che non erano previsti e che sono dovuti ad una legge che ci ha imposto di tagliare ulteriormente le spese a settembre scorso e il taglio avveniva attraverso una riduzione corrispondente di trasferimenti, cosa che poi non è avvenuta perché noi abbiamo accettato la richiesta del Governo di rimborsare anticipatamente una quota di debiti finanziari vecchi.

Questo grafico comunque da l'idea del lavoro che si è fatto per riportare in equilibrio il bilancio del comune.

Gli investimenti. La tabella 5 presenta sostanzialmente in maniera analitica tutte le voci di entrate per investimenti che ammontano il rendiconto 2012 a 3.909.000 euro; a preventivo immaginavamo di avere 7.400.000 euro e quindi abbiamo avuto 3.5 milioni in meno di entrate rispetto alle nostre previsioni.

Abbiamo potuto però accendere un mutuo per 1.549.000 euro portando così le risorse complessive a 5.459.000 euro e ne abbiamo impegnate 5.062.000 euro. Cioè, nel 2012 l'area investimenti ha avuto a disposizione dall'Amministrazione 5.062.000 euro per fare e realizzare investimenti.

Naturalmente gli investimenti si realizzeranno nei tempi che poi il programma e il settore competente ma le risorse messe a disposizione sono quelle; sono all'incirca la metà di quello che sarebbe necessario per un comune come Saronno ma, naturalmente, la possibilità di tornare a livelli di impiego di risorse dell'ordine degli 8/10 milioni che è il livello che sarebbe necessario, questa possibilità dipende appunto da un equilibrio

strutturale del bilancio corrente che poi migliori nel tempo per aumenti di efficienze e di redditività.

D'altra parte questa condizione e questo obiettivo è piuttosto difficile da realizzare perché lo Stato continua a prelevare ogni anno in anticipo somme consistenti dell'ordine di 1.2/1.3 milioni per rimborsare quote di debito nazionale o comunque per contenere la crescita del debito nazionale che in questo momento di crisi è incontenibile.

Qui invece noi abbiamo i tre anni, 2010, 2011 e 2012, lì mancano le indicazioni delle date evidentemente, ci dà la situazione dell'indebitamento del comune.

Il comune in termini di indebitamento finanziario aveva nel 2010 14 milioni e poco più di debito per mutui sostanzialmente; nel 2011 erano diventati 13.2 milioni, nel 2012 sono saliti leggermente per quella indicazione che ho dato prima, cioè abbiamo acceso un mutuo di 1.5 milioni.

13.4 milioni su 30 milioni poco meno di entrate correnti sono un indebitamento finanziario ragionevole, non è pesante.

In ogni caso, va precisato che, a fronte dei 13,4 milioni di mutuo in quota capitale noi abbiamo una quota di rimborso annuo intorno a 1,4 milioni e fino al 2012 è stata regolarmente coperta con l'avanzo di gestione dell'anno.

Quindi, vista la situazione del comune vista al 31 dicembre 2012 è una situazione che si potrebbe giudicare positiva. Il problema, come dicevo poco fa, è che ogni anno siamo chiamati come Comune a dare ulteriori contributi al rimborso o al contenimento della crescita del debito nazionale e quindi ogni anno partiamo con un taglio consistente che ci riporta da una situazione di equilibrio ad una situazione di disavanzo.

Uno degli indicatori dello stato di salute del bilancio comunale è dato dalla situazione del fondo di cassa, proprio i quattrini che al 31 dicembre, a fine anno si trovano nelle casse comunali che è poi la banca. Vedete che il grafico parte dal 2003 e nel 2009 aveva raggiunto il punto minimo; adesso sta crescendo e stiamo sostanzialmente riportando ai livelli del 2003.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Sono circa € 9.524.000 di fondo di cassa.

Naturalmente questo dato non va preso in termini un po' assoluti, come dire va bene, va analizzato tenendo conto delle regole del patto di stabilità e cioè con il patto di stabilità noi siamo obbligati ad avere dei risultati complessivi di gestione, sia in parte corrente che in conto investimenti di un certo tipo, praticamente l'anno scorso il saldo doveva essere di +3.000.000 in positivo. Di questi 3 milioni, 1 milione e mezzo, come dicevamo prima, è stato utilizzato, verrà utilizzato anzi nel 2013, per coprire il rimborso delle quote di mutuo che più o meno ammontano a quella cifra lì, € 1.400.000.

Il resto deve essere tenuto a disposizione dello Stato che li utilizza, che utilizza questo resto attraverso il meccanismo della tesoreria unificata. Che cosa vuol dire? Vuol dire che questi soldi, questa liquidità, giace materialmente nella tesoreria centralizzata della Banca d'Italia e il governo quando ha bisogno di sottoscrivere nuovi BOT perché sono scaduti quelli vecchi, né sottoscrivere una certa quantità meno quello che può sostituire con la liquidità che gli dà il Comune.

In pratica i comuni ogni anno mettono a disposizione delle somme per contribuire a comprare meno BOT possibili e quindi contenere l'ammontare del debito pubblico.

Questa è una tabella piena di numeri ma la sostanza è semplice, se noi prendiamo quello che c'è in cassa e ci aggiungiamo tutti i crediti e ci togliamo tutti i debiti, facciamo quest'operazione all'inizio dell'anno e alla fine dell'anno, la differenza ci dice se le cose sono andate meglio o sono andate peggio in termini finanziari; nel 2012 sono andate meglio perché abbiamo avuto un avanzo di registrazione di € 470.000 circa.

Naturalmente questo dato non va confuso con l'avanzo di gestione. Nell'ultimo Consiglio comunale il Consigliere Gilli aveva appunto osservato che a suo giudizio non è bene avere degli avanzi perché se si hanno degli

avanzi vuol dire che si prendono i soldi dai cittadini di quanti ne servono; non è così.

Se questa grandezza è fatta da un risultato di gestione, più crediti e meno debiti, se ho un risultato di gestione negativo, supponiamo -1.000.000, poi si aggiungono i crediti meno i debiti, posso avere un saldo addirittura negativo. Quindi il risultato dell'avanzo e del disavanzo di gestione è una questione a parte. Su quel terreno lì bisognerebbe avere un equilibrio di entrate che coprono le spese correnti più le quote di rimborso dei mutui dell'anno.

In termini però di gestione finanziaria e tenendo conto quindi della gestione degli incassi e pagamenti, aver usato positivo vuol dire che la liquidità, i mezzi per pagare se c'è la necessità, ci sono.

Perché dico queste cose? Perché lui avremmo il problema l'anno prossimo di come fare a sistemare i conti nel 2014 e avere degliavanzi di Amministrazione ci potrebbe essere utile per vedere se per caso ci conviene fare delle operazioni di carattere finanziario, che so, estinzione anticipata di mutui o cose di questo genere. Quindi l'avanzo di amministrazione, insieme al saldo positivo del patto di stabilità, essendo il valore positivo, potrebbero essere gli strumenti su cui puntare in caso di necessità futura.

Qui abbiamo il grafico dell'andamento del patto di stabilità. Dicevo che il patto di stabilità è appunto il patto in base al quale i comuni si mettono d'accordo con lo Stato per avere dei risultati di gestione complessiva, corrente più investimenti, positivi, o meglio crescente da un certo anno. Il patto di stabilità è stato introdotto intorno al 2000/2002, non ricordo, ma la dinamica del patto di stabilità si è accentuata in maniera vertiginosa a partire dal 2009/2010.

Noi nel 2009 eravamo come saldo obiettivo un valore negativo, € -15.000 che poi è diventato +1.000.000 qualcosa; nel giro di pochi anni, 2010, 2011, 2012, si è andati a finire, come vedete si impenna molto rapidamente il grafico che siamo intorno a 3 milioni come saldo obiettivo che poi, con gli interventi della regione e con abbuoni che ci sono stati nel 2012 si è riportato sotto i 3 milioni.

Nel 2012 noi avevamo avuto in sede di previsione una saldo di parte corrente di € 1.578.000 e un saldo conto investimenti di € 1.535.000 quindi l'obiettivo che avevamo ipotizzato il bilancio di previsione, quando ne

abbiamo parlato, era di € 3.113.000. Dopo, con i conteggi effettuati dal ministero, il saldo obiettivo diventato pari a € 2.953.000.

Voi sapete che ogni anno le regioni, per noi la regione Lombardia, intervengono con loro erogazioni, cioè danno quote, possibilità di pagamento di cui dispone la regione, le distribuiscono ai comuni secondo parametri che fanno solo loro. L'anno scorso noi quindi abbiamo avuto una sorta di abbuono di € 619.000 più € 27.000 che ci sono stati dati dallo Stato per via di quel rimborso anticipato di cui parlavo prima. Quindi l'obiettivo del 2012 è diventato, passato da € 2.953.000 a € 2.306.000 come il grafico di prima indicava.

In sede di consuntivo noi avevamo avuto un saldo finale di € 2.326.000 e quindi l'abbiamo rispettato pienamente.

L'ultima tabella, devo questa tabella al lavoro del Segretario comunale che ha preparato per sua parte di competenza una serie di indici, io ne ho estratti per questa segnalazione alcuni che riguardano strettamente bilancio e che possono servire a far capire il posizionamento del bilancio del Comune di Saronno rispetto alla situazione media lombarda e italiana.

La rigidità strutturale in sostanza è il rapporto tra le spese del personale più gli interessi rispetto al totale delle entrate: la media italiana è 40,40, Lombardia 32, il Comune di Saronno è 29,30.

Abbiamo poi le spese di funzionamento pro capite, € 573 il Comune di Saronno contro € 888 d'Italia e Lombardia.

L'equilibrio corrente cioè se le entrate correnti coprono per intero le spese correnti, come vedete come di Saronno è 99,9 e quella piccola differenza si spiega con il ragionamento di prima.

Sostenibilità del debito, quanti sono i debiti rispetto alle entrate, il Comune di Saronno ha il 44,5%, cioè meno della metà delle entrate correnti sono coperte, corrispondono a debiti, l'Italia è al 113%, la Lombardia 118% circa.

L'autonomia tributaria vuol dire quanta parte delle spese correnti è coperta da tributi: 38,40, 46 Saronno.

La velocità di riscossione, Saronno è leggermente più bassa ma qui la spiegazione è possibile facendo riferimento al fatto che il sistema di incasso da noi è gestito dalla Saronno servizi quindi ci sono tempi di trasferimento che sono ritardati anche perché non necessariamente avvengono con l'immediatezza che si avrebbe quando si incassasse direttamente.

La velocità di pagamento siamo più o meno allineati, un po' più bassa.

La spesa per l'istruzione, 12% contro il nove e il 9,80 delle altre situazioni.

La sicurezza e 5,60, è un po' più alta rispetto alla media italiana e lombarda.

La spesa per la cultura è un pochino più bassa, questo è un punto debole della nostra situazione, compensata peraltro dalle spese per servizi sociali dove noi abbiamo 22,20 contro il 13 o il 14. Questa è un po' la situazione.

In conclusione, il bilancio 2012 consuntivo io dico che è l'ultimo bilancio di un periodo nel senso che fino ad oggi noi abbiamo avuto come problema principale quello del rispetto del patto di stabilità, cioè il nostro problema era lo sforzo di pagare nei limiti massimi possibili concessi dalla normativa i fornitori il conto investimenti. Dal 2013 in avanti il problema sarà diverso però ne parliamo dopo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore.

Abbiamo adesso la parte dedicata agli interventi del pubblico, la cosiddetta seduta aperta; abbiamo disponibile il radio microfono per i cittadini che intendono intervenire evidentemente sull'argomento che è stato appena illustrato dall'Assessore, quindi stiamo parlando del conto consuntivo relativo al 2012.

Nel prossimo mese di giugno, per informazione, convocheremo un Consiglio comunale in cui verrà posto all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio preventivo del 2013 e in quell'occasione avremo un'altra seduta aperta in cui per i cittadini sarà possibile intervenire in merito al bilancio preventivo.

Questa sera l'argomento è il conto consuntivo 2012.

Con questa premessa abbiamo disponibile il radio microfono. Vedo una mano alzata. Prego.

Sig. Vittorino Fumagalli

Buonasera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Tenga il microfono vicino alla bocca signor Fumagalli se no si sente poco.

Sig. Vittorino Fumagalli

Avrei tre piccolissime cose da dire.

La prima mi ha fatto piacere la commemorazione molto triste e vergognosa per l'incidente di sabato, però devo dire diamoci una mossa, perché non hanno funzionato le istituzioni preposte?

Secondo, sabato c'è stata la manifestazione podistica, io visto in giro come pensionato da panchina sempre in giro, molto piaciuta, molta partecipazione, un sacco di gente che è venuta anche da fuori regione.

È stata molto utile la presenza dell'Assessore che è stata molto vista bene.

Ultima cosa, una cosa personale che ho vissuto anche cinque minuti fa, sapete che in Italia ci sono delle leggi antinfortunistiche sugli handicap. Io ho già segnalato due o tre volte a delle persone anche presenti in Consiglio comunale che all'ingresso, una bella entrata di marmo elegante, però c'è anche la scuola, c'è anche l'istituto.

Io ho fatto fatica a venire su dalla scala con il rischio di scivolare. Ma cosa si vuole a mettere un piccolo corrimano, cosa devo fare, prendere io due pezzi di scopa e inchiodarli al muro?

Attendo una risposta grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Fumagalli. Poi dopo diamo la possibilità agli Assessori di rispondere.

Roberto Guaglianone, prego.

Sig. Roberto Guaglianone

Gentile Sindaco, Assessori e Consiglieri, ATAC Saronno si augura una cosa per il bilancio comunale che è in approvazione questa sera, che sia l'ultimo di cui la città sa poco o nulla fino al momento della sua approvazione, perché secondo noi non basta tenere aperta ai cittadini la seduta di illustrazione perché si possa parlare di partecipazione.

Dobbiamo purtroppo dirvi che avete finora abbastanza disatteso su questo aspetto il vostro programma elettorale, che parlava di decisioni condivise con i cittadini spingendosi ad usare perfino l'espressione di bilancio partecipativo. Ma non l'avete fatto.

Eppure a nostro giudizio ce ne sarebbe un gran bisogno, sia per i cittadini che anche per gli amministratori. Perché?

Per esempio perché ce lo impone la crisi; perché a livello anche locale è a rischio la democrazia. Perché è il nostro, quello comunale, è proprio il livello in cui invece si può invertire la rotta della crisi e della sottrazione di democrazia. Lo affermano sempre più numerosi commentatori, ne cito solo due, Guido Viale e Piero Bevilacqua.

È proprio a livello comunale che possiamo riprenderci in mano una democrazia oggi negata ai livelli superiori, quella necessaria tra le altre cose anche per far ripartire l'economia, un'economia ovviamente diversa dal nostro punto di vista dal modello attuale che è sotto gli occhi di tutti ha fallito miseramente.

È a livello comunale, il più vicino alla vita quotidiana dei cittadini, che possiamo rilanciare un'altra idea di società, più umana, più visibile, più salutare, l'unica via sostenibile.

Possiamo illuderci di governare il sistema anche locale alle condizioni poste dalle istituzioni spesso nemmeno elette, in Europa e da Governi come quello italiano attuale, per nulla rispettosi dalla volontà espressa dai cittadini, ma si tratterebbe di una battaglia persa in partenza. Chi ce lo dice?

Anche voi, ce lo dicono gli editoriali su Saronno Sette dell'Assessore Mario Santo che ci racconta di come i conti alla fine quadrino, l'ha detto

anche stasera, ma con prestazioni sempre inferiori nei confronti dei cittadini che ne hanno diritto, e i dati citati sulla cultura sono abbastanza significativi.

Ce lo dicono sempre, le sempre più frequenti e preoccupanti manifestazioni di disagio personale e sociale che hanno luogo anche a Saronno e a cui non servirà rispondere esclusivamente in termini di ordine pubblico.

E allora che fare? A nostro avviso c'è un'unica soluzione, dobbiamo riprenderci i nostri denari, quelli di tutti cittadini.

Decidiamo tutte insieme e tutti insieme come andarli ad utilizzare, per esempio per il risanamento ambientale di questa città i cui beni comuni naturali, acqua, aria, terra, energia sono gravemente compromessi oppure legati a logiche di profitto; i cui beni comuni di cultura, socialità, salute, assistenza, convivialità, sono sempre più a rischio di estinzione. Sono cose che diciamo da mesi ma il tempo per cominciare ad attuarle stringe sempre di più. Altrimenti alcune iniziative, anche di questa Amministrazione, di per sé ben indirizzate, rischiano di essere dei bei gesti ma privi di una progettualità complessiva.

Ci riferiamo alla volontà di ripubblicizzare il servizio idrico, peraltro in ottemperanza al referendum, alla possibile adesione alla campagna verso rifiuti zero, alla valorizzazione dell'esperienza economica di stili di vita a chilometro zero.

Perché tutto questo che approviamo non resti, queste forme che approviamo non restino lettera morta, proviamo a proporvi oggi una nostra road map, costruttivamente, come nostra abitudine, la proponiamo alla città e ai suoi amministratori.

Il primo punto, il rinvio dell'approvazione del piano di governo del territorio previsto per metà giugno. Nulla ancora è dato sapere infatti sull'entità dello sfitto in città e quindi non si dovrebbe poter pianificare nuovi vani, e quindi abitanti, e quindi consumo di suolo e conseguenti entrate comunali senza aver prima quantificato l'esistente, compresa la situazione delle aree ex Isotta dopo il fallimento della società Galileo.

Secondo punto, l'immediata attivazione di un gruppo di lavoro composto da amministratori e cittadini per avviare le procedure per un percorso di bilancio partecipativo a partire dal preventivo 2014 che, come c'è stato detto prima, è ancora in fieri.

Terzo punto, partecipazione alla formazione gratuita per cittadini e amministratori pubblici promossa da ATAC Saronno nel ciclo o la borsa o la vita nel mese di maggio 2013 come da calendario pubblicizzato da noi questa sera.

Quarto punto, avviamento di un procedimento di auditoria popolare del debito cittadino per verificare la possibilità di ricontrattare eventuali condizioni di debito sfavorevoli all'Amministrazione. E pensare che più del 40% delle entrate tributarie vanno a copertura di debito è una percentuale sicuramente non più alta che in altre situazioni ma sicuramente non irrilevante.

Ultimo punto, costruzione del nuovo impianto del piano di governo del territorio a partire da dati certi e dalla possibilità di richiedere prestiti per interventi di bonifica o altro alla cassa depositi e prestiti a condizioni compatibili con il patto di stabilità il quale ancora stamane, e anche tra le righe dell'Assessore Santo questa sera si sentiva tutta la fatica rispetto a questo tipo di forma di controllo dei conti comunali, il quale patto di stabilità ancora stamane, dicevo, veniva stigmatizzato nei suoi meccanismi anche dall'Assessore Fontana, e la cui messa in discussione è un patrimonio, quella del patto di stabilità intendo, è ormai un patrimonio condiviso da numerosi amministratori locali.

Mi verrebbe da dire anche quasi dal neoministro ma staremo a vedere.

ATAC Saronno desidera intavolare una discussione immediata con questa Amministrazione perché non c'è più tempo da perdere.

Nell'anno in cui il fiscal (incomprensibile) affosserà con i suoi 45/50 miliardi di euro annui qualsiasi redistribuzione locale di tassazione come l'Imu, vediamo sempre più vicina all'abdicazione dell'ente locale come regolatore di dignità della vita nelle nostra città.

Ed allora invertiamo la rotta...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni...

Sig. Roberto Guaglianone

È la frase finale, invertiamo la rotta prima che sia troppo tardi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Così lei può dire alla stampa che io le tolgo la parola, però l'argomento di questa sera è il conto consuntivo. Grazie.

Sig. Roberto Guaglianone

Mi sembra di aver parlato, e concludo su questo, di un meccanismo complessivo di regolazione del bilancio di un'Amministrazione nei confronti di una cittadinanza che comprende il consuntivo, il preventivo e tutto il percorso che con i cittadini andrebbe fatto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

D'accordo grazie.

Sig. Roberto Guaglianone

Credo che abbiamo suggerito positivamente e costruttivamente come nostra abitudine. Speriamo vogliate raccoglierla. Grazie a voi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Grazie mille.

Prego, qui davanti c'è una richiesta di intervento.

Sig. Marco Fusè

Buonasera, volevo esprimere un parere non tanto nel merito tecnico di questa relazione sulla quale non ho le conoscenze, non ho le capacità, benché io l'abbia trovata molto chiara e molto esauriente.

Quello che mi preme dire, qualcuno mi ha già anticipato, è che è questa sera ci troviamo di nuovo davanti a dei numeri sui quali non esiste nessun tipo di dubbio, ma sono solo dei numeri, cioè il cittadino si trova di fronte ad un conto, diciamo il conto finale, però ancora una volta quando pensa che sono stati spesi tanti soldi per i servizi sociali, quando sa che nei servizi sociali si deve arrabattare, si deve fare tutto il possibile per fare fronte ad una situazione molto difficile, bene, non si sa come sono spesi.

Questo è profondamente ingiusto, è ingiusto nei confronti dei cittadini ed è ingiusto anche nei confronti di chi lavora, ad esempio, nei servizi sociali, che deve avere il diritto di far sapere ai cittadini quello che lui fa.

La settimana scorsa o la precedente, sulla mia lettura preferita settimanale che è Saronno Sette, c'era un'offerta speciale, era un'offerta di torte, torte come grafici ovviamente, non erano torte come dolci, e io mi sono detto ma chi ha messo queste torte voleva prendere in giro, voleva riferirsi solamente a quei quattro eletti che sanno che cos'è una torta in PowerPoint; voleva divertirsi? Non ho capito.

Era spazio sprecato, sarebbe bastato analizzare non il tutto ma prendere, per esempio, è un settore che a me preme, quello dei servizi sociali e dire i servizi sociali di quei soldi che hanno speso li hanno spesi così e così, in quel punto in quell'iniziativa sono mancati in un altro facendo sforzi incredibili ci sono stati.

Io penso che il cittadino non voglia andare a fare le pulci, non voglia Assessore Santo venire a vedere se lei ha fatto un piccolo errore di centesimi o di decine, ma voglia capire questi soldi come vengono spesi, ma non con spirito crudele e cattivo, premeditato, no con lo spirito di dire mi trovo di fronte ad una realtà che ho capito qual è, se no non la capisco.

E qui io non mi riferisco solo alla maggioranza, l'attuale Amministrazione di Saronno, ma mi riferisco anche all'opposizione.

Se io fossi, e non ci sono e non ci sarò mai, nell'opposizione, la prima cosa sarebbe quella in un'occasione come questa di tirar fuori o anche anticipatamente sulla stampa, dei commenti; io non ho letto niente, probabilmente non riesco a leggere tutte le testate locali con tutti i possibili interventi che vengono fatti, però c'è anche spazio su Saronno Sette, parliamo del bilancio su Saronno Sette.

Poi di altre cose francamente penso che cittadini ormai sono abituati a girare la pagina, se ne fregano, vogliono avere informazioni, è il concetto del buon padre di famiglia, a lui non interessa che il figlio venga a casa con la giacca rossa o blu, interessa che i soldi che ha speso ci siano nel portafoglio della famiglia e che siano stati spesi bene e non per uno straccio ma per qualcosa che vale.

Quindi, quello che manca in questo momento, ripeto, non mi rivolgo solamente all'Amministrazione ma mi rivolgo all'Amministrazione e mi rivolgo all'opposizione, perché è condivisa questa situazione, l'informazione.

L'informazione deve essere a livello delle persone che sono destinatarie e non a livello di chi fa informazione. Credo che queste siano delle basi semplici dell'informazione e della comunicazione, ci si deve adeguare. Saronno oggi, come l'Amministrazione di Saronno, come comune di Saronno è in una situazione, per quanto riguarda la comunicazione, che è assolutamente disastrosa; questa non è comunicazione, questo è un livello elevato di comunicazione ma la cittadinanza di 36.000 abitanti e non tutti, a parte quelli che mai e poi mai si occuperanno di queste cose, non tutti se la sentono Assessore di seguirla nel suo sforzo.

Eppure io francamente l'ho apprezzato, però mi manca come cittadino quel quid, non i conti in tasca ma come sono stati spesi. Grazie e scusate.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Fusè.

C'è una richiesta di intervento là dietro; prego.

Sig. Aimani

Buonasera a tutti.

Ogni volta che il Consiglio comunale come tema ha il bilancio, il pubblico ha la parola, mi chiedo quando ci sarà un Consiglio comunale per la sicurezza che non c'è più?

Del bilancio faccio due domande, qual è il totale di entrata e qual è il totale d'uscita. Inoltre vorrei sapere la spesa per i saronnesi e la spesa per gli stranieri; se il totale degli stranieri è maggiore allora voglio dire chi di preoccuparsi per loro (incomprensibile) per la maggioranza dei saronnesi.

La Lega Nord non è preoccupata per loro, ma è preoccupata per i saronnesi che pagano una tassa, quella di Roma e quella del Comune di Saronno, tasse comunali, più di quelli che non fanno niente; Padania libera, Saronno libera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento?

Altrimenti possiamo dare il primo giro di risposta agli Assessori. In questo momento non abbiamo altre richieste di intervento.

Ci sono Assessori che vogliono rispondere agli interventi precedenti? Nessuno. Assessore Santo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Allora diamo la parola all'Assessore Santo, prego.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

In attesa che si definiscano ulteriori domande provo a dare un cenno di risposta alle prime questioni che sono state poste.

Il messaggio di Guaglianone mi pare che tocchi come elemento fondamentale il problema del meccanismo di bilancio che è stato imposto dalle politiche europee, fiscal compact, ai vari paesi e quindi anche all'Italia. Il ragionamento che si fa è che qui l'austerità produce probabilmente equilibri di bilancio nel tempo però, nello stesso tempo, ci sono morti e feriti in maniera pesantissima.

Questa è una convinzione che ormai si va affermando non soltanto al nostro livello di piccolo Comune di Saronno ma anche a livello del Governo nazionale; Letta, il Presidente del Consiglio, ha fatto il suo giro delle capitali europee ponendo esattamente questo problema, il problema di rivedere un attimo l'impostazione del bilancio comunitario in modo tale che ci sia spazio per gli sviluppi, lo sviluppo.

Naturalmente il punto di vista precedente era che, finché ci sono debiti esorbitanti, debiti sovrani esorbitanti, questi funzionano come una sorta di pietra sulle possibilità di sviluppo e rendono difficile l'equilibrio dell'economia reale e credo che in questo momento non ci sia a disposizione una filosofia di pensiero economico che sia in grado di tagliare in maniera netta la questione e dire chi ha ragione e chi ha torto. Sicuramente le conseguenze dell'esperimento Monti le abbiamo tutti sotto i nostri occhi. Quando parleremo del bilancio di previsione 2013 vedremo che cosa vuol dire in termini comunali questo discorso.

Per quanto riguarda il signor Fusè, giustamente faceva osservare che la presentazione di bilancio fatta adesso da me è una presentazione un po' aggregata, per grandi numeri, ma in effetti è quello che io devo fare in quest'occasione, cioè dare informazioni sul risultato complessivo della gestione dell'Amministrazione nell'anno che si è chiuso e confrontarlo con l'anno precedente se è possibile, per vedere se tendiamo a migliorare o meno.

È ovvio che sono disponibili in Amministrazione e poi anche per la comunicazione in un momento successivo, i dettagli delle spese delle entrate per i singoli settori.

Per i servizi sociali l'Assessore Valioni sa tutto ed ha a disposizione anche notevoli elementi di dettaglio che sicuramente farà avere e avrà occasione di presentare alla cittadinanza.

Sull'ultimo intervento io non ho molto da dire, il totale delle entrate e delle spese lo abbiamo presentato, praticamente dicevamo che le entrate sono state € 29.765.000 e le spese € 28.348.000, più ulteriori spese per € 1.509.000 di rimborso delle quote capitale. Ma queste due cifre non dicono nulla, dicono soltanto che si è raggiunto l'equilibrio di bilancio.

Quanto è andato ai saronnesi e quanto a gli stranieri, è chiaro che ai saronnesi è andata la parte maggiore, ma anche per ragioni oggettive, i saronnesi a Saronno sono più numerosi che non gli stranieri che sono arrivati e sono ospiti della comunità di Saronno ma, sempre l'Assessore Valioni è in condizione di precisare quanta parte delle spese per i servizi sociali vanno poi ad interessare proprio le comunità straniere che sono ospiti a Saronno. Non credo che sia poi pochissimo rispetto alle possibilità di spesa che il settore ha. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore.

Prego Elena Casalini chiede la parola.

Sig.ra Elena Casalini

Elena Casalini ATAC Saronno. È circa un anno che chiediamo i dati sugli immobili esistenti nella nostra città, questo in sede di redazione del piano di governo del territorio.

Però sappiamo se gli immobili sono la base imponibile per i due tributi fondamentali che fanno entrate nel nostro comune, come negli altri comuni e cioè l'Imu e la TARSU.

A questo proposito chiediamo, poiché anche l'amministratore Santo ha detto e ha affermato che la Saronno Servizi ritarda peraltro anche gli incassi delle entrate, vorremmo sapere a) qual è il motivo per cui i tributi, i ruoli sono esternalizzati alla Saronno Servizi?

b) Perché non abbiamo ancora questo dato come certo nonostante l'approvazione definitiva del piano regolatore che è prevista entro la metà del mese di giugno?

Perché a consuntivo non sono stati dati questi dati? Sono la base imponibile dei due tributi fondamentali.

Chiedo che vengano finalmente dati questi risultati visto che a metà marzo, dopo sei mesi dalla nostra richiesta scritta che è protocollata in data 14 novembre, prima dell'approvazione in adozione del piano regolatore, del piano di governo del territorio non erano ancora disponibili.

Ci è stato risposto dal Segretario comunale, non dagli Assessori da noi interpellati purtroppo, neanche dal Sindaco, che erano stati caricati con il nuovo software a disposizione della Saronno Servizi solo l'80% dei dati. Chiedo quindi la definitiva risposta in questa sede. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signora Casalini. Ci sono altre richieste?

Il signor Fusè chiede nuovamente la parola.

Sig. Fusè

È una semplice richiesta, la prossima volta che ci fosse una presentazione e una discussione di questo genere per favore fate avere un cartaceo perché quei numeri o uno ne prende nota oppure...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Sig. Fusè

No, solamente le tavole che vengono presentate, non c'è bisogno della Bibbia, basta solo un estratto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Ci sono altri cittadini che desidero intervenire? Nessuno. Diamo nuovamente la parola a gli Assessori. Assessore Valioni prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore servizi alla persona)

In ordine alla questione quanto per stranieri e quanto per italiani, laddove si fanno spese per servizi ovviamente questa distinzione non c'è, cioè laddove noi sosteniamo un centro diurno per disabili o una comunità..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore; Consigliere Lionello, grazie.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore; no Consigliere Lionello; è rientrato, prego Assessore Valioni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Dai, per favore. Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore servizi alla persona)

Davo dicendo ovviamente che non è semplice, né opportuno, né necessario analizzare per diversa appartenenza, o italiana o non italiana, tutte le spese; le spese sulle quali per esempio si fonda il funzionamento dei servizi sono spese per i servizi. Si andrà poi eventualmente ad analizzare la quantità di utenti dei diversi servizi se sono italiani o meno.

Posso dare un dato che forse è il più significativo rispetto a quelli che sono i contributi economici, nelle diverse forme, buoni sociali, buoni affitto, sostegno al reddito, esenzioni delle scuole materne, pagamento delle scuole materne, esenzioni dei più vari titoli, complessivamente delle 257 famiglie beneficiarie di questi interventi di tipo proprio sostegno economico in senso stretto, il 14,7% non erano italiani ed essendo la comunità di stranieri nella nostra città intorno al 9% direi che si assesta sostanzialmente in una proporzione debita, perché è quella che ci aspettiamo, con un leggero incremento dovuto al fatto che evidentemente la comunità straniera si attesta prevalentemente nelle fasce di reddito più basse e quindi ha qualche chance in più di accedere, ma sostanzialmente rispetto al 9% di popolazione i contributi economici di questo genere, di sostegno al reddito, ammontano al 14,7%.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore. Assessore Cavaterra prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore cultura)

Approfitto della domanda del signor Fusè per dare, se può essere utile ad esempio, qualche informazione sulle voci relative ai miei capitoli di bilancio, così per avere un'idea e poi chiaramente sono a disposizione per dare lo specifico se uno vuole avere delle informazioni; non a lei dico ma in generale, a chi in questo momento sta ascoltando, visto che è stato osservato che i capitoli, per esempio, dell'istruzione, rispetto alla media sia italiana che Lombarda hanno una incidenza superiore rispetto a quella lombarda e nazionale mentre magari quelli rispetto alla cultura no.

Ricordo, però me lo ha ricordato il Segretario, che sono escluse le spese relative al teatro in quel conteggio, non che possa cambiare di molto perché comunque sappiamo che il trasferimento del teatro, dopo ve lo ricordo, è su € 270.000.

Vado un po' a macro voci così almeno abbiamo un'idea.

Sulle scuole materne, la voce di bilancio consuntivo equivale a € 190.000 che però si suddividono in questo modo, 172.000 euro sono il trasferimento che viene dato alla scuola materna Regina Margherita, la scuola dell'infanzia Regina Margherita e gli altri 18.000 euro invece sono relativi alle spese di gas e telefono.

(incomprensibile) comunale invece, riceve un trasferimento che corrisponde a € 2.025.000 e questo è un grosso trasferimento perché ricordiamo che a Saronno quasi tutte le scuole dell'infanzia sono, la maggior parte delle scuole dell'infanzia sono di natura comunale, abbiamo poi la scuola dell'infanzia Regina Margherita e altre scuole dell'infanzia, Santa Agnese, anzi forse solamente Sant'Agnese che è forse di natura, non riceve nessun contributo dal comune.

Quindi le spese di funzionamento dell'istituzione per l'Amministrazione comunale che gestisce le scuole comunali dell'infanzia è di € 2.025.000. Per quanto riguarda gli istituti scolastici comprensivi che corrispondono

quindi a quelle che chiamavamo scuole elementari e scuole medie, sono tre istituti onnicomprensivi a Saronno, tutte le spese relative di bilancio 2012 corrispondono a € 606.139 e, tanto per avere un'idea di come vengono poi le spese maggiori, evidenzio le spese maggiori, € 248.000 sono spese per gas e telefono delle scuole primarie mentre 185.000 euro sono per le spese di gas e telefono delle scuole medie, quindi sono cifre di una certa rilevanza rispetto a quello che è il capitolo di bilancio relativo agli istituti scolastici onnicomprensivi.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti che vengono dati ai singoli istituti per le attività che fanno comunemente oppure per il diritto allo studio, abbiamo una somma di due voci che corrisponde a € 43.000.

Sulle scuole superiori noi non abbiamo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore cultura)

Ok; sulle scuole superiori abbiamo solamente dei trasferimenti per il mutuo per l'edificio del liceo classico.

Per quanto riguarda invece la macro voce assistenza scolastica e mensa che comprende in realtà tutte le spese relative all'istruzione, nel senso del personale dell'ufficio istruzione e le spese dovute al servizio di mensa, sia per le scuole dell'infanzia che per le scuole elementari e medie, abbiamo una voce in totale viene considerata di 421.000 euro e, ad esempio, le spese di personale incidono per una spesa di € 251.000 sul totale di 421.000 euro.

L'altra voce importante è quella che va come trasferimento per il costo effettivo della mensa del servizio mensa all'Amministrazione che corrisponde a € 145.000, che quindi va a compensare praticamente la differenza tra la spesa effettiva e quello che viene incassato come contributo da parte delle famiglie e quindi c'è comunque un contributo ulteriore da parte del comune.

Sul settore Informagiovani e Informalavoro abbiamo un totale di € 138.000 di cui ben € 89.000 corrispondono a spese di personale.

Per quanto riguarda invece l'ufficio cultura, quindi tutto il personale dell'ufficio cultura e tutte le attività collegate, il totale è di € 247.000 e incide il personale per € 192.000.

Poi la voce del teatro che, come ho ricordato prima, ha un trasferimento di € 270.000 e in più ci sono altre voci, tipo il pagamento di gas e telefono e bollette varie, per un totale di € 302.000.

Poi abbiamo le ultime due voci che sono la biblioteca, che anche questa ha un costo di € 524.000 sul bilancio di cui ben € 348.000 sono relative a spese di personale.

Abbiamo poi un'altra voce abbastanza grossa, quella dell'acquisto ad esempio del materiale librario, che è proprio tipico dell'attività della biblioteca, per un ammontare di € 68.000.

Infine, sullo sport, l'ultima voce, che comprende anche le spese di personale sia le spese di gestione ad esempio dell'impianto sportivo principale del nostro stadio, un totale di 223.000 euro di cui ben, abbiamo 103.000 euro di spese di manutenzione dello stadio, lo stadio centrale e poi un'altra voce importante, non dimentichiamolo, i contributi alle società sportive per un'entità di € 40.000.

Ho un po' riassunto le macro voci più importanti del mio settore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra per questa panoramica. Assessore Santo prego.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Una brevissima risposta a Casalini.

Alla domanda perché i ruoli sono stati esternalizzati, è una domanda che andrebbe posta alle precedenti Amministrazioni perché noi abbiamo trovato la situazione così com'è oggi e cioè la gestione delle riscossioni è attribuita, è controllata al 100% sostanzialmente da Saronno Servizi. Quando prima dicevo che si poteva leggere dagli indici di bilancio un

leggero ritardo nelle riscossioni, non intendevo certamente esprimere una critica a carico di Saronno Servizi. Noi giudichiamo positiva l'attività che viene svolta ora nel settore della riscossione.

Dicevo semplicemente che il fatto che esista una società che è incaricata di gestire l'incasso comporta che l'ulteriore poi trasferimento all'Amministrazione implica un minimo di ritardo rispetto a chi gestisce l'incasso direttamente, ma comunque l'incasso oggi è sostanzialmente regolare.

Poi invece sulla questione di quanti sono gli immobili, credo che il settore patrimonio potrebbe dare delle indicazioni.

Io posso solo dare invece delle indicazioni sulle basi imponibili dei due tributi citati da Casalini e cioè Imu e TARSU. Qui bisogna fare una distinzione.

Noi abbiamo delle basi imponibili come dire, tra virgolette, teoriche, nel senso che sono quelle indicate da catasto e le basi imponibili che noi ricaviamo dall'incassato effettivo e cioè ricostruendo l'imponibile sulla base del incassato. Tra questi due valori c'è una differenza e il chiarimento della natura di questa differenza è in corso ad opera, in parte il lavoro è stato avviato dall'Amministrazione stessa dal gruppo statistica e, in parte, sta continuando a farlo la Saronno Servizi con il suo gruppo specialistico incaricato di questo lavoro.

Prima di arrivare a dei risultati ci vorrà del tempo perché all'inizio non si disponevano di strumenti per ottenere queste informazioni.

Oggi comunque gli incassi per le voci indicate sono state per Imu € 10.136.000 di incasso di imposta e per la tassa rifiuti 3.611.000 euro.

Da questi dati siamo risaliti alle basi imponibili che complessivamente ammontano a circa € 1.000.800.000.

Non so se mi chiedeva ancora qualcosa e quindi la certezza dei dati l'avremo appena il lavoro del gruppo che è in attività a Saronno Servizi avrà terminato il suo lavoro e sul destino futuro della Saronno Servizi e Tributi siamo legati alle scelte dell'Amministrazione che a loro volta sono dipendenti dalla normativa nazionale.

Bisognerà vedere se conviene continuare con questa soluzione o riportarsele in casa o meno, ma comunque è un lavoro in corso e vedremo poi gli esiti come saranno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo. Assessore Campilongo prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore urbanistica e ambiente)

Volevo integrare la risposta dell'Assessore Santo sul quesito relativo al conteggio del ridimensionamento del piano di governo del territorio a partire dagli alloggi vuoti.

Come ormai tutti sanno, il piano di governo del territorio basa quasi esclusivamente la sua capacità insediativa sul riuso delle aree dismesse e quindi fare un dimensionamento del piano tenendo conto degli alloggi vuoti voleva dire non recuperare le aree dismesse.

In sostanza il dimensionamento fatto con i criteri che correttamente analizzano da prima l'esistente per poi dire, rispetto alla domanda teorica, quanto eventualmente può essere necessario, normalmente lo si fa su piani dove si prevedono espansioni e questo piano non le prevede. Infatti, come dicevo prima, la maggior parte della capacità insediativa è dovuta al riuso delle aree dismesse.

Per completezza d'informazione poi abbiamo il mantenimento di due ambiti del vecchio piano di zona di edilizia economica popolare che sono stati mantenuti, quindi due ambiti ancora da attuare ma con finalità di tipo sociale, e un ambito per attività produttive dove in parte ci sono proprietà comunali che dovrebbe avere la finalità di favorire e incentivare lo sviluppo dell'attività produttiva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie anche all'Assessore Campilongo. Ci sono altre richieste di intervento da parte del pubblico?

Se non ci sono ulteriori richieste io chiuderei la parte di seduta aperta al pubblico ringraziando tutti coloro che sono intervenuti con le loro

domande e le loro riflessioni e il loro apporto e ritorniamo in seduta deliberativa.

Quindi la parola adesso è ai Consiglieri comunali sempre sul punto che stiamo analizzando e quindi l'approvazione del rendiconto relativo alla gestione dell'esercizio 2012. Prego i Consiglieri comunali che intendono prenotarsi.

Abbiamo stabilito in ufficio di presidenza, per quanto riguarda i tempi relativi a questo punto, che ogni gruppo ha a disposizione un intervento da 20 minuti, eventualmente suddivisibile in due interventi da 10 minuti, più se non ricordo male, tre minuti per ogni Consigliere comunale appartenente al gruppo, più i 20 di intervento generale; l'ufficio di Presidenza è stato generoso Consigliere Volontè.

Prego Consigliere Volontè a lei la parola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io non entrerò nel merito del bilancio che nel mio gruppo lo farà qualcun altro, soltanto due appunti.

Mi pare che quello che l'Assessore Santo ha spiegato è che il momento particolare che stiamo vivendo impone, evidentemente, negli ultimi anni e forse ancora di più nell'ultimo anno, una gestione del bilancio in termini di grande ristrettezza, per cui è stato costretto a dover fare delle scelte che sono state anche obiettivamente pesanti perché, se vediamo le cifre in gioco su quelle che sono le minori entrate e ancora di più con le minori uscite significa che è un bilancio anomalo rispetto a quello degli anni passati.

Ritengo, a questo proposito, che la tabella nove sia un po' una tabella di propaganda di regime nel senso che voi avete messo i dati del bilancio 2012 comparati con quelli dei bilanci del 2010 delle altre parti. Mi sembra che probabilmente qualcosa non funzioni perché, anche gli altri comuni elementi che dicevate voi avranno dovuto affrontare momenti difficili nel 2012, per cui i dati che avete esposto a livello percentuale non penso siano proprio comparabili.

La seconda osservazione fa riferimento invece al concetto della Saronno Servizi. Non è bello andare a dire che la Saronno Servizi fa l'esattore dei

tributi perché lo faceva già quando è stata nominata da qualcuno, perché è stata nominata oltre quattro anni fa, per cui probabilmente voi confermate che la Saronno Servizi ha un'utilità nel fare e nello svolgere questo tipo di funzione.

Però, uno degli argomenti che era stato a suo tempo affrontato era l'aggio, cioè la Saronno Servizi fa un determinato tipo di attività a fronte anche di un compenso che è proporzionale ai tributi che riscuote.

La domanda è, in considerazione al fatto che i tributi, e abbiamo visto, sono significativamente aumentati, perché mancando i trasferimenti sono aumentati i tributi, è stato rivisto l'aggio che oggi la Saronno Servizi ha a disposizione? Io ho finito, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Io non ho altre prenotazioni di intervento per cui lo la all'Assessore Santo per la risposta; prego Assessore.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Per quanto riguarda la tabella nove credo che mi si dia atto della correttezza di aver citato gli anni dei bilanci eccetera.

Io questi dati ho e questi posso presentare, poi ognuno ne tragga le conclusioni che vuole.

Quello che mi premeva sottolineare da questo punto di vista sono i vari indici che dicono che tutto sommato la condizione strutturale del bilancio di Saronno al 2012 non è poi male, il problema è la dinamica nel tempo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

(incomprensibile) io sono i dati che ho.

Sulla Saronno Servizi, Consigliere Volontè, io non ho espresso nessun giudizio ma anzi approfitto per esprimere adesso un giudizio estremamente positivo, l'attuale gestione è sicuramente di soddisfazione da parte nostra.

Per quanto riguarda invece la questione dell'aggio, è stata in parte modificata e in parte mantenuto quello che c'era anche se le condizioni di riscossione sono cambiate. Cioè, pagare l'Imu con F24 è diverso che pagarlo con versamenti, con bollettini di conto corrente emesso da Saronno Servizi. Ovviamente i cambiamenti vanno fatti sia per tener conto delle diverse situazioni contrattuali, cambia la prestazione e ti cambia la controprestazione, ma sia anche per tener conto degli equilibri di bilancio che sono delicatissimi nella Saronno Servizi.

Quindi modificare delle condizioni in maniera brusca potrebbe vuol dire anche creare delle situazioni difficili da gestire, però tendenzialmente stiamo tenendo le cose in modo tale che rispecchino esattamente la realtà delle cose. Tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Consigliere Volontè prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo per dire che prima o poi, a distanza di tre anni dall'entrata in funzione di questa maggioranza, sarebbe anche opportuno fare un dibattito sulla Saronno Servizi perché ricordo che l'ultima volta che è stato tentato il Presidente purtroppo ha usato un po' di censura non ci ha fatto esprimere tutte quelle che erano le considerazioni in merito ad una interpellanza che noi avevamo chiesto, poiché dovevo dire soltanto soddisfatto oppure no senza poter dire le motivazioni per cui non ero assolutamente soddisfatto.

Però colgo l'occasione per dire che non solo la Saronno Servizi ma anche la gestione del teatro, alla luce peraltro della novità che è stata fatta con l'insediamento della fondazione, secondo me meriterebbero un dibattito conoscitivo e anche illustrativo di come funzionano oggi tutte e due queste società, alla luce di quelle che sono soprattutto le considerazioni che diceva adesso l'Assessore dei cambiamenti che ci sono stati in atto. Per cui è una richiesta di poter fare prima o poi questo dibattito. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, al quale mi permetto di ricordare che non è il Presidente che lo censura ma il rispetto del regolamento del Consiglio comunale, peraltro non scritto dal Presidente, Consigliere Volontè. Consigliere De Marco. Prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Brevissimamente, Assessore Santo ma ho capito bene l'ultima affermazione? Noi manteniamo l'aggio alla Saronno Servizi nonostante non ci sia più il bollettino di riscossione dell'Imu ma venga corrisposto con F24 il pagamento?

Quindi la cifra complessiva dell'aggio non è modificata in relazione a questo tipo di riscossione che viene fatta spontaneamente dal contribuente e quindi c'è una minore attività della società.

È una mia interpretazione sbagliata o è proprio così?

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Ho detto che le condizioni di versamento stanno cambiando e quindi in corrispondenza vanno cambiando anche gli accordi. Naturalmente il cambiamento delle prestazioni e delle controprestazioni tiene conto in questo momento anche degli equilibri complessivi, dei bilanci

dell'Amministrazione e della controllata, perché sbagliare le operazioni in questo momento potrebbe voler dire avere delle ripercussioni negative anche per l'Amministrazione nel prosieguo.

Mi spiego meglio, anche ai fini dell'evoluzione della partecipata, sulla base della normativa che disciplina questa materia, avere tre bilanci di seguito in utile è diverso che averne due in utile e uno eventualmente in perdita per cui ovvio che, nel gestire il rapporto con la controllata tengo presente anche questo obiettivo perché quest'anno, 2012, la Saronno Servizi ha chiuso comunque in utile e questo è il terzo anno che chiude in utile e ci consente di avere una posizione migliore di quella che avremmo avuto quando dovremo gestire i cambiamenti imposti dalla legge se avessimo avuto delle situazioni di perdita più o meno pesanti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Sì, per quanto riguarda invece la richiesta del Consigliere Volontè di avere un confronto sulla materia, noi lo prevediamo senz'altro per due motivi, uno perché la normativa sulle partecipate ci obbligherà a breve ad un confronto su dove vogliamo andare, a breve dico.

Secondo, per quanto riguarda il teatro, si chiude la liquidazione, si è chiusa sostanzialmente e quindi alla prima occasione utile il liquidatore ci presenterà i conti finali, ma la Corte dei conti della Lombardia ci ha già segnalato che vorrà avere informazioni molto precise e dettagliate sull'operazione che ha riguardato la liquidazione della S.p.A. e l'istituzione della fondazione. Questo sarà il momento di confronto ulteriore che avremo tra di noi.

Terzo, il risultato del teatro sono sostanzialmente allineati con gli anni precedenti perché nel 2012 ha chiuso con € 30.000 di perdita, però il giudizio che dovremo dare è un giudizio che dovrà tenere conto del livello di attività che è cambiato.

Le giornate di programmazione sono passate mi pare da 170 a 278, e quindi ad un deciso aumento di attività ha corrisposto una sostanziale invarianza del risultato, che non è sostanzialmente positivo perché -30 è pur sempre meno, ma se teniamo conto della situazione del momento e della crisi del settore dello spettacolo in generale noi al momento siamo soddisfatti. Poi è chiaro che ci stiamo ponendo il problema di fare ulteriori passi in avanti per avere un bilancio oggettivamente in equilibrio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo. Ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri? Nessuno si prenota?

Consigliere Fagioli prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Porto all'attenzione del Consiglio comunale alcuni argomenti tratti dalle relazioni del rendiconto in approvazione questa sera per uno spunto riflessione sulla situazione del bilancio del Comune e delle ricadute sulla vita quotidiana dei saronnesi.

Primo aspetto riguarda la segreteria generale.

C'è scritto tra l'altro, con deliberazione della Giunta comunale numero 239 del 13 dicembre 2012 è stato affidato alla società Sistema Susio S.r.l. l'incarico di analisi organizzativa per la definizione della dotazione organica ottimale del Comune di Saronno al fine di ridisegnare complessivamente la spesa del personale nella sua globalità e consentire di effettuare le assunzioni programmate.

Mi domando se sia necessario spendere dei soldi pubblici per un incarico di questo tipo e se realmente il comune di Saronno necessiti di nuove assunzioni.

Sappiamo che il personale è sceso da 270 a 250 unità negli ultimi anni, si dice per qualche pensionamento e per le scelte professionali dei singoli. Sappiamo che la crisi ha comportato una contrazione generale delle

attività, in particolar modo nel campo dell'edilizia. La scorsa settimana in commissione bilancio sentivo dire che nei momenti d'oro il Comune incassava 6 milioni di euro di oneri di urbanizzazione mentre oggi siamo poco più di 1 milione.

Posso quindi immaginare che vi sia stata una riduzione delle pratiche di urbanistica e un conseguente calo di lavoro per gli uffici. Mi piacerebbe sapere se ne è derivato un ridimensionamento del gruppo di lavoro.

Nel privato succede sempre così, quando il lavoro non c'è le persone sono riassegnate a nuovi incarichi oppure accompagnate alla porta. Quello dell'ufficio tecnico è chiaramente un esempio, non ne abbiano a male i validi i dipendenti comunali.

Nell'ambito della polizia locale leggo che ci sono stati per i controlli sulle zone 30 all'ora 42.000 veicoli monitorati con l'elevazione di 544 sanzioni che corrisponde ad una contravvenzione ogni 77 vetture controllate.

Sappiamo come sono visibili i controlli effettuati dalla polizia secondo le norme e i regolamenti previsti, sorprende che le sanzioni non siano pari a zero, è veramente una cosa abbastanza curiosa.

I transiti in ZTL irregolari sono stati 9.580, circa l'1% dei transiti totali, contro i 6.000 previsti dal bilancio preventivo, nonostante un calo di quasi il 50% dei transiti complessivi in ZTL dovuti, a quanto c'è scritto nella relazione, al nuovo sistema di rilascio di pass.

Questo sembra dimostrare che gli indisciplinati sono cittadini non saronnesi e probabilmente una buona parte è causata dalla segnaletica di preavviso che in alcuni casi è carente.

Il controllo del territorio; si parla di servizi notturni al contrasto di fenomeni di criminalità, spaccio di sostanze stupefacenti, insediamenti abusivi di extracomunitari. L'azione compiuta coordinata con i carabinieri e la questura a quali risultati oggettivi ha portato?

Il numero dei reati è in calo, ci sono stati più arresti?

Tali controlli, c'è scritto, servono per aumentare la percezione di città sicura e rispettosa dell'ambiente. Questa affermazione letta oggi stride con quanto è sotto gli occhi di tutti, la stampa anche in questi giorni ha riportato episodi di insicurezza e di degrado ambientale.

Il capitolo chiude poi con quello che è chiamato controllo di vicinato di cui abbiamo già più volte richiamato la similitudine con le ronde padane.

Certa alla sinistra non piacciono i termini ronda e padana quindi un nuovo nome era d'obbligo, ma le finalità e le modalità operative sono sostanzialmente le stesse delle vituperate ronde proposte dalla Lega Nord. La differenza più lampante è che per questa iniziativa sono stati spesi i soldi dei saronnesi per realizzare i cartelli di ammonimento per i delinquenti.

L'educazione stradale proposta in tutti i gradi di scuola fino alle medie, una iniziativa lodevole anche se non si tratta di una novità, che andrebbe affiancata all'educazione stradale per i genitori automobilisti. Provate ad esempio a passare nei pressi di una scuola negli orari di ingresso e d'uscita per comprendere la degenerazione del fenomeno cosiddetto mamma e papà che portano a scuola il piccolino.

I bambini imparano soprattutto dai genitori, dai loro comportamenti, non solo per la mezza giornata trascorsa con il vigile Ciro, e se i genitori non allacciano le cinture, parcheggiano sulle piste ciclabili, sulle piste pedonali e sui marciapiedi, nei posti riservati agli handicappati o alle neomamme i bambini apprendono quotidianamente il peggio dell'educazione stradale.

Passiamo poi alle opere pubbliche. Il buon Assessore Fontana fa quasi tenerezza per come ha saputo trasmettere la sua impotenza operativa nel testo della sua relazione.

Se fossimo a teatro chiederei un applauso di incoraggiamento ma siamo in Consiglio comunale e per questo devo evidenziare l'aspetto drammatico della situazione saronnese. La frase che ricorre quasi in ogni capitolo dell'attività di programma dell'Assessorato opere pubbliche è questa, l'avvio della procedura non è stato consentito a causa del mancato reperimento delle risorse necessarie. L'unica opera completata è la manutenzione straordinaria del verde pubblico.

Per quali ragioni mancano i soldi e siamo costretti a questa specie di gioco alla sopravvivenza è un dato storico: spesa pubblica allegra e fuori controllo.

Per farla breve, lo Stato ha vissuto oltre le proprie possibilità, in modo particolare negli anni '80 ed ha creato un debito che è cresciuto esponenzialmente provocando l'attuale assurda situazione.

Situazione nella quale tre Regioni versano allo Stato i fondi necessari a mantenere lo Stato e le altre Regioni e in cambio ricevono l'elemosina.

Elemosina che si traduce, per noi cittadini lombardi, in un continuo taglio ai servizi unito ad un aumento delle tasse.

In ogni comunità politica di tutti i tempi e di tutti i luoghi c'è sempre una certa percentuale di cittadini che vivono alle spalle degli altri. Karl Marx ha guadagnato l'immortalità perché è riuscito a dimostrare il modo con cui i propri imprenditori capitalisti sfruttavano il proletariato industriale. Poi, sulla base di quella dottrina, è stato costruito un sistema in cui una gigantesca burocrazia sfruttava i propri cittadini dell'Unione Sovietica che lavoravano e producevano.

Il grado di civiltà politica di un paese dipende dal modo si riesce a limitare la quantità e la presenza di parassiti; i parassiti sono nella società così come sono sugli animali. Chi di voi ha un cane, un gatto, sa che ad un certo punto se i parassiti crescono al di là di un certo limite l'animale muore e muore una società.

Vi sono esempi storici di società che sono scomparse per eccesso di parassitismo.

Chi è parassita? Parassita è colui che non produce ricchezza ma vive consumando quella prodotta dagli altri; questa è la definizione più lineare di parassita.

Parassiti sono i conquistatori di un tempo. I turchi, ad esempio, sono stati nel tempo i più formidabili organizzatori dell'azione politico militare dello sfruttamento dei vinti. Un tempo il vinto doveva lavorare per il vincitore, poi la civiltà politica a poco a poco ha ridotto queste presenze ma ci sono ancora delle tracce di questa dominazione.

Ora, la reazione rabbiosa che noi abbiamo dovuto fronteggiare è dipesa dal fatto che coloro i quali sanno per quali canali più o meno scorre e arrivano nelle loro tasche i denari di cui godono, la ricchezza di cui godono, sono prontissimi a capire se c'è un pericolo di taglio di quei canali e la costituzione federale è la classica costituzione fatta contro il parassitismo.

Non c'è nella storia e nel mondo un paese a regime federale che presenti un grado di parassitismo e di corruzione di cui siamo beneficiati noi oggi. D'altra parte la reazione è anche comprensibile; perché sono antifederalisti e sono centralisti e tirano fuori le icone, i santi, patria che piange perché viene minacciata nella sua integrità?

Perché centralismo di parassitismo sono due fenomeni strettamente collegati tra di loro.

Devo scusarmi con voi se oggi parlo di pidocchi, cioè di parassiti, ma cosa volete farci, il paese che noi leghisti vorremmo cambiare è fatto così. È un paese ammalato da un esercito di pidocchi. Senza mutare il sistema costituzionale centralizzato noi non riusciremo a sopravvivere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.

Consigliere Pezzella prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera a tutti. Apprezzo l'onestà intellettuale con cui Fagioli ha fatto presente queste sue argomentazioni però sento il dovere di intervenire perché identificare i propri connazionali, una parte di questi connazionali come parassiti significa semplificare.

La semplificazione è la cosa più sbagliata che possiamo fare in questo momento perché significa da un punto di vista anche economico non valutare certamente quella che è la realtà dei fatti.

È facile poter parlare quando si fa parte di un sistema economico efficiente che fino a qualche anno fa ha continuato ad esserlo; è molto difficile, questo lo voglio testimoniare al Consigliere Fagioli, poter lavorare nello stesso modo in situazioni di partenza che sono decisamente diverse vale a dire zone del paese dove manca il controllo del territorio e non è colpa del cittadino onesto che certamente non è una parassita e che cerca di lavorare.

Soldi che sono stati spesi per l'organizzazione pubblica che non sono arrivati ai cittadini, che vengono identificati ancora con il termine di parassiti.

Il concetto di Stato federale che sicuramente non è confacente con quello dell'Italia, l'Italia non è mai stato uno Stato federale ma anzi.

Non concepire l'articolo 117 della Costituzione, non concepire (incomprensibile) dal 1970 perché per questioni politiche non si è voluto fare in modo che le Regioni potessero percepire una parte consistente di quello che spende lo Stato centrale. Sono tutte questioni che partono da una mistificazione, a cercare di far intendere che ci sono delle Regioni che sono virtuose perché i cittadini nascono onesti ci sono altre Regioni dove ci sono dei parassiti delinquenti che amano fare questa cosa qui.

Quindi quello che voglio dire è che, pur apprezzando l'onestà intellettuale, perché soltanto una persona arrabbiata, e a volte la rabbia è una cosa positiva perché significa sdegno per quello che sta avvenendo, allora io vi dico, signori, io so che non c'entra niente quello che sto dicendo rispetto a quello che è l'ordine del giorno però sento il dovere di dover replicare a questa affermazione. Quindi vi chiedo scusa se sono fuori tema però è il caso di replicare.

Allora mi chiedo se la questione è la corruttela, perché il continuare, la Lega Nord continua a farlo, delegare una parte della popolazione italiana e non avere il coraggio di dire che per anni, per decenni si è sponsorizzato un Governo con un sistema di potere che ha fatto della corruttela..

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella, adesso però entri in argomento per favore.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Mi scuso, però volevo soltanto precisare che non si può parlare di corruttela parlando di parassiti e poi negare che per anni si è fatto parte di questo sistema e si è contribuito a fare la corruzione. L'Italia è uno dei paesi più corrotti e certamente la Lega è stata al potere in questi anni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Ci sono altri interventi?

Gli Assessori vogliono dare qualche risposta? Assessore Nigro prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore organizzazione, polizia locale e sicurezza)

Buonasera, è necessario fornire alcuni chiarimenti per quanto riguarda alcune delle osservazioni che sono state formulate poc'anzi dal Consigliere Fagioli.

Mi sembra che il primo quesito posto riguardasse lo studio che è stato affidato all'agenzia Susio per definire quello che si chiama dotazione organica ottimale e non per assumere nuovo personale. Questo è un atto che va fatto e va fatto da professionisti, non è un atto che può essere fatto internamente perché mancherebbe della terzietà necessaria per analizzare, fotografare adeguatamente la situazione dell'organizzazione comunale, perché se dovessi farla io in quanto Assessore ne risulterebbe probabilmente e sicuramente viziata di parzialità perché ognuno di noi può, essendo parte in causa, rischiare di, come dire, di dare una rappresentazione della realtà appunto parziale come dicevo. Quest'operazione serve per andare a verificare i punti di forza e i punti di debolezza della macchina organizzativa del Comune per efficientizzarla ancora di più di quello che si è fatto in questi ultimi tre anni.

Peraltro, i dati di bilancio che sono stati illustrati dal collega Mario Santo in apertura di questo Consiglio comunale sono lì a dimostrare come dato oggettivo dell'efficienza raggiunta dal punto di vista del personale che peraltro forse merita un ringraziamento pubblico in questa sede ufficiale del Consiglio comunale che, nonostante sia diminuita costantemente nel corso di questi ultimi anni, riesce a garantire le medesime prestazioni e gli stessi servizi nonostante appunto sia diminuito. Quindi, il lavoro che lo studio Susio sta approntando per il Comune di Saronno non ha la finalità di assumere nuovo personale ma, appunto, come dicevo, quello di fornire una fotografia della situazione del personale per arrivare poi a definire la dotazione organica ottimale e il piano triennale di assunzione teorico del personale.

Può essere anche che accada che avremo un esubero di personale da questa fotografia e quindi forse si dovrà mettere in moto i meccanismi che la legge impone in questa circostanza.

Quindi non risulta al vero quello che è stato affermato dal Consigliere Fagioli ed è bene che i cittadini di Saronno sappiano come...; prego?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore organizzazione, polizia locale e sicurezza)

Sto rispondendo infatti.

Per quanto riguarda le sanzioni e i transiti in ZTL, se gli indisciplinati siano cittadini saronnesi o cittadini che hanno residenza in altro comune di Saronno confesso di non avere questo dato, sarà mia premura fornirlo e dare una risposta adeguata.

Sta di fatto che la zona, l'altra domanda era che la segnaletica per l'accesso alla ZTL non è adeguata e da qui quindi ne nascerebbe una sorta di facilità nell'incappare in questa situazione che si denunciava, a me non sembra che le cose stiano così e comunque più di me quelli che hanno studiato questa situazione del posizionamento della segnaletica hanno, di fronte a questa domanda, possibilità di esprimersi. Credo che il collega Barin sia in grado meglio più di me di dare risposte meditate.

Per quanto riguarda il controllo del territorio, se il numero dei reati siano in calo o siano aumentati, noi non abbiamo un ufficio statistica che è in grado di elaborare dati a questo proposito, non è compito del Comune, non è compito della polizia locale fare questo tipo di attività.

Nei nostri periodici incontri con il Prefetto veniamo informati, a dire il vero genericamente, nel senso che non ci vengono forniti dati, con il Prefetto e con il Questore non ci vengono forniti dati esatti perché sono dati sensibili che queste istituzioni dello Stato ritengono di non diffondere. E, nei frequenti colloqui che abbiamo avuto insieme al Sindaco con queste parti delle istituzioni dello Stato abbiamo convenuto entrambi,

dai nostri rispettivi osservatori, che sicuramente la microcriminalità è in aumento.

Quindi è un dato generico ma che è noto, che abbiamo dichiarato, che il Sindaco stesso ha avuto l'opportunità di dichiarare nelle conferenze stampa che ogni martedì vengono fatte presso il Comune di Saronno.

Che ci siano più o meno arresti, siccome non è di competenza della polizia locale, bisognerebbe indirizzare la domanda all'organo competente. Io posso dire che sicuramente, anche qui nelle circostanze in cui ci siamo incontrati, abbiamo potuto verificare che ci sono arresti che potremmo definire selezionati, cioè mi sembra di poter dire, senza rivelare nulla di non conosciuto ai più, alla pubblica opinione e alla stampa che le forze dell'ordine quando vi sono situazioni di danno alle persone, di danno al patrimonio, intervengono in modo competente e in modo mirato per cui certamente ci sono stati degli arresti che denotano questa capacità di agire con competenza da parte delle forze dell'ordine.

Anche queste notizie sono note perché ampiamente divulgate dalla stampa e la fonte di questa notizia non è il Comune di Saronno, perché non potrebbe essere così per una questione di correttezza nei rapporti istituzionali fra pezzi dell'Amministrazione pubblica, solo la fonte, dicevo, è una fonte che proviene dalla Questura e dal comando dei carabinieri provinciale e locale. Il degrado ambientale.

Il degrado ambientale è un problema serio di questa città, nessuno lo ha negato, io meno di altri, tant'è che l'ho pubblicamente dichiarato. Ovviamente chi amministra non ha solo il compito di dichiarare e di dare rappresentazioni pubbliche dell'esistente ma ha anche la responsabilità di intervenire; se il degrado ambientale è riferito al centro cittadino credo di aver spesso il mio ultimo mese dedicato quasi interamente alla soluzione del problema del degrado di piazza De Gasperi e delle vie annesse, delle vie viciniere.

Io credo che il risultato ad oggi sia un risultato positivo cioè, al di là delle fotografie che abbiamo visto sulla stampa cittadina e delle dichiarazioni di qualcuno che ha anche dovuto dire di essere arrivato in ritardo, che avrebbe voluto ripulire ma non è riuscito perché preventivamente, sia Econord insieme alla cooperativa (incomprensibile) avevano provveduto a rimuovere quella che era diventato un luogo degradato della città, appunto queste dichiarazioni, non mie ma di altri, sono lì a

testimoniare che l'Amministrazione si è ampiamente preoccupata di quanto stava accadendo. Questo dal punto di vista dei luoghi degradati.

Il problema non è terminato, tant'è che è costantemente monitorato e tenuto sotto osservazione da parte della polizia locale.

E non è terminato perché ci sono comportamenti diffusi da parte di tante componenti di questa città che ritengono di potersi permettere comportamenti che definire umilianti è eccessivo ma diciamo poco attenti all'igiene pubblica sicuramente sì, diciamo gli esempi sono davvero molteplici in tante parti della città, sicuramente bisogna fare di più e bisogna fare meglio.

Da questo punto di vista l'Amministrazione comunale sta insistendo affinché le risorse umane e professionali che ha a disposizione intervengono in maniera sempre più precisa e costante per quanto riguarda la soluzione di questi problemi.

Il controllo di vicinato e la questione delle vituperate ronde padane; anche di questo abbiamo parlato nelle sedi deputate, cioè con il Prefetto e con il Questore.

Il controllo di vicinato è una cosa molto diversa dalle ronde padane che peraltro hanno avuto una loro storia e sono collocate e terminate anche storicamente, nel senso che nessuno ha mai pensato, tanto meno la Lega, di riprodurle o di ripresentarle per cui rivendicare quello che non è mai accaduto storicamente mi sembra anche del tutto inutile.

Per fortuna il rondismo, che vuol dire il sostituire il sostituitismo di pezzi dell'apparato dello Stato in questo paese, dalla liberazione in poi, dal 1945 in poi non c'è stato, speriamo che continui ad essere così e che lo Stato con le sue istituzioni deputate alla prevenzione e alla repressione faccia quello che compete allo Stato e che i singoli cittadini continuino a fare i singoli cittadini; e soprattutto che i singoli cittadini si vogliono attivarsi in quello che in Europa si chiamerebbe, ma anche in Italia, cittadinanza democratica attiva, si attivino per proprio quello che abbiamo su richiesta di alcuni cittadini definito come controllo di vicinato che è una ricostruzione di quella solidarietà tipica di relazioni che un tempo esistevano in luoghi come i cortili, come le vie in cui invece di ignorarsi la gente era solita ed abituata a sostenersi reciprocamente, per cui diciamo anche le proprietà e le persone si

sentivano più sicure perché stavano all'interno di una rete di relazioni sociali che sosteneva appunto questo tema della sicurezza.

Quindi sono due cose a cui questa Amministrazione tiene moltissimo che vengano distinte, perché questo è lo spirito con cui è nato il controllo di vicinato, è lo spirito che anima i cittadini che si sono dimostrati disponibili e che hanno e che stanno interpretando ottimamente questo spirito democratico che li muove, ed è questo l'impegno che abbiamo assunto con le istituzioni dello Stato, il Prefetto che era nella fase iniziale preoccupato che potesse il controllo di vicinato assumere queste caratteristiche di ronde che sono tutt'altro, sono condannate dalla civiltà giuridica democratica proprio perché andrebbero a sostituire le istituzioni dello Stato deputate a funzioni preventive e repressive.

L'educazione stradale che andrebbe divulgata e indirizzata anche ai genitori.

Per il momento ci siamo attrezzati per fare dell'educazione stradale per i bambini, che gradiscono molto, vi assicuro, quest'attività che la polizia locale svolge. Può apparire un'attività marginale però vi assicuro che ha una funzione importante di formazione di quello spirito pubblico, di quell'educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole sin da bambini.

Certo, se poi diventando adulti ci si disattende alle regole lo strumento che abbiamo è quello di sanzionare.

Vero è che riceviamo anche molte lettere e molte e-mail che protestano perché i nostri agenti di polizia locale non sono tolleranti proprio laddove il Consigliere Fagioli chiede di essere più repressivo.

La polizia locale di Saronno cerca di mantenere un punto di equilibrio tra la necessità di sanzionare e anche di non chiudere un occhio ma di consentire che le operazioni di prelievo dei rispettivi figli di fronte alle scuole avvenga con la rapidità e anche con la serenità dovuta alle famiglie.

Spero di essere stato esauriente di aver risposto a tutte le richieste del Consigliere Fagioli. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Nigro. Assessore Fontana prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore casa e energie rinnovabili)

Grazie Presidente. Vorrei ricordare al Consigliere Fagioli che se gli applausi potessero produrre euro ci andrebbero bene.

Vorrei anche ricordare che gli investimenti vengono finanziati con oneri di urbanizzazione o con alienazioni.

Allora gli oneri di urbanizzazione penso che sia inutile raccontare com'è la situazione, qui abbiamo alcuni imprenditori e praticamente il mercato è fermo. Le alienazioni derivano dai diritti di superficie e dalla vendita delle concessioni cimiteriali, loculi che vengono venduti.

Da queste entrate poi il settore lavori pubblici deve per la parte investimenti, deve togliere quello che è il saldo obiettivo per il patto di stabilità. Era stabilito essere 1 milione e mezzo di euro da togliere.

In effetti poi abbiamo contribuito, cioè la parte investimenti ha contribuito per € 900.000 al patto di stabilità, quindi non ha potuto spenderli perché € 600.000 sono quell'importo che è arrivato dalla Regione Lombardia in soccorso ai vari comuni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie lei Assessore Fontana. Assessore Barin prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore sistema della mobilità)

Buonasera; rispondo alla domanda relativamente alla ZTL, a quelle che sono le infrazioni che sono state indicate nel rapporto.

Io posso dare una mia opinione in quanto anch'io non ho esattamente i dati però io posso immaginare quale possa essere la causa per cui probabilmente ci sono delle persone di fuori Saronno che prendono la multa.

È anche chiaro che i saronnesi la conoscono abbastanza, più che bene direi come confini, io stesso pur non andando molto in giro in auto sto bene attento a quelle poche volte che capita di entrarci.

Mi è capitato invece di andare a Roma tre volte e una volta sono entrato nella ZTL e ho preso la multa, soprattutto basta guardare il navigatore in modo attento che molto spesso queste indicazioni non sono indicate, quindi è abbastanza normale.

Io posso assicurare che la segnaletica orizzontale e verticale c'è perché non potrebbe essere diversamente insomma, quindi io non trovo nulla di particolare rispetto a quest'indicazione. È chiaro che bisogna fare attenzione e capita di entrarci veramente senza volerlo fare.

Poi se c'è bisogno di qualche altro chiarimento sono a disposizione grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Barin. Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Buonasera a tutti. Intanto volevo ringraziare personalmente anche i signori dirigenti che sono qui questa sera con noi e che potrebbero benissimo rispondere anche a tutte le domande che sono già state poste.

Perché dico così? Perché già gli Assessori che sono intervenuti hanno cercato di dare, e lo hanno fatto bene, risposte alle domande dei Consiglieri comunali e gli Assessori e il Sindaco insieme ai dirigenti hanno lavorato e lavorano quotidianamente proprio spalla a spalla per affrontare le tante problematiche di questo periodo.

Aggiungo, ringrazio quello che è stato detto anche dall'Assessore Nigro, Assessore alla sicurezza nonché alle risorse umane, in merito alle tematiche relative la sicurezza proprio. Nei nostri incontri, come faceva riferimento l'Assessore Nigro a Varese, in Prefettura, alla presenza del signor Questore, del signor Prefetto, del comandante dei carabinieri di Varese, del comandante dei carabinieri di Saronno, del comandante della guardia di finanza della provincia di Varese e della guardia di finanza di

Saronno, si sono affrontate queste tematiche, ci hanno illustrato e ci hanno relazionato sui temi della criminalità, micro o macro.

Macro non ce ne sono, micro sì; sono in aumento i furti di generi alimentari, questo spiega il perché la situazione porta a persone che arrivano a non riuscire a procurarsi il cibo in altro modo e lo rubano, questo è un dato di fatto.

Così come questo è un dato di fatto che ci siano agli angoli delle nostre strade, non solo a Saronno, purtroppo, nelle grandi città, e Saronno non è una grande città ma è una cittadina, ci sono i mendicanti e sono in aumento, ma questo è proprio il segno della situazione di oggi.

Per quanto riguarda il codice della strada, e qui abbiamo anche il dirigente della polizia locale e il comandante della polizia locale, potrebbero dirci quanto il Sindaco sia un po' più severo, un po' più cattivo rispetto, da questo punto di vista rispetto all'Assessore, perché vorrei che ci fosse una maggiore severità nei confronti dei tanti furbi per non dire prepotenti, che vanno contro le semplici regole del codice della strada.

Abbiamo visto tutti con i nostri occhi persone, adulti, quindi maggiorenni ma adulti che hanno una certa età, non solo i giovani, che entrano bellamente nei sensi vietati, la mattina per esempio perché si devono recare al lavoro e hanno fretta o devono andare in stazione, li abbiamo visti tutti con i nostri occhi, via Tolstoj per esempio che è stata resa a senso unico, piuttosto che via padre Paolo Reina in direzione della stazione, ci sono i furbi. Allora queste persone devono essere non riprese, devono essere sanzionate perché il codice della strada lo prevede. Non si può fare i corsi di recupero per gli adulti.

I bambini io credo che possano essere educati, lo si fa con allegria attraverso il gioco e qui grazie anche ai nostri agenti della polizia locale, l'agente Ciro appunto si diceva è uno di questi, quando il bambino poi va a casa e spiega e racconta ai genitori, alla mamma e al papà, l'ha detto il vigile Ciro, i genitori prestano attenzione forse più di quanto non avrebbero dovuto fare se fossero loro andati a scuola.

Allora, questo perché lo dico? Perché comunque ci rendiamo conto tutti che esistono tante prepotenti che non sono altro che maleducati.

Allora possiamo dire qualsiasi cosa, possiamo scriverlo, li possiamo anche mandare a scuola ma contro queste persone non ci sono altre soluzioni se

non, scusate il termine, cancellarli dal punto di vista della sanzione, così lo capiamo tutti.

All'estero non succedono queste cose perché sono tutti molto più rispettosi, non dico la Svizzera ma dico anche altro, dove peraltro i parcheggi a pagamento sono molto più salati che da noi.

Qui a Saronno ci si lamenta perché si paga un euro due ore la sosta in piazza Saragat, piuttosto che il pagamento per chi ha il pass all'interno della ZTL. Queste sono cose che regolarmente succedono negli altri paesi, italiani e stranieri e si arriva a pagare anche quattro euro all'ora di parcheggio in altre città, e noi ci lamentiamo.

Dobbiamo essere consapevoli che i parcheggi gratis, soprattutto nella zona centrale, non esistono da nessuna parte.

Volevo prendere lo spunto anche per dire a tutti quello che sta succedendo con la direzione dell'azienda ospedaliera a proposito dei parcheggi di cui tanto si è parlato anche in questi ultimi giorni.

I parcheggi per i dipendenti dell'ospedale ci sono e sono oggi circa 250 nel parcheggio di via Cristoforo Colombo angolo via Volpi, e sono ormai da parecchi anni a disposizione dell'azienda ospedaliera.

L'azienda ha fatto una scelta in questi ultimi tempi di espellere dal recinto, dal cortile dell'azienda, del presidio dell'ospedale di Saronno le poche macchine, che poi in realtà non sono tanto poche, che sono una cinquantina, dei dipendenti che parcheggiavano all'interno. Hanno chiesto al comune di Saronno di mettere a disposizione 50 posti macchina.

Abbiamo identificato l'area, piazza Saragat.

È chiaro che allora abbiamo chiesto all'azienda di convenzionarci l'uno per l'altro, sia Don Volpi che piazza Saragat, una convenzione a prezzi che non sono quelli di mercato ma non possono essere neanche messi a disposizione gratis.

In ogni ospedale, a Busto e altrove, i dipendenti dell'ospedale ho scoperto hanno dei posti all'interno dell'ospedale, e quindi gratis logicamente, o al di fuori su aree che sono di proprietà dell'ospedale che sono state poi convenzionate, in parte messi a disposizione per i clienti dell'ospedale, in parte per i dipendenti, e su queste aree esterne magari al recinto dall'ospedale ma di proprietà dell'azienda ospedaliera è chiaro che i dipendenti non pagano mentre invece clienti sì.

Questo per dire che ci siamo trovati una infinità di volte, abbiamo scritto una infinità di lettere, l'ultima settimana scorsa e gli abbiamo dato un'ultima data che è il 15 giugno. Mi auguro che ci sia una accettazione da parte dell'azienda ospedaliera perché non ci si può trincerare dietro l'affermazione che come azienda ospedaliera siamo soggetti alla spending review e quindi certe spese non possiamo permettercele, perché i comuni italiani non sono soggetti alla spending review e quindi possono regalare bellamente parcheggi ai dipendenti dell'azienda ospedaliera.

Basterebbe fare qualche decina di metri più, diciamo pure 200 metri, e i parcheggi si troverebbero gratis, senza disco orario e senza limitazione. Qualcuno purtroppo degli ospedalieri, e qui devo dire che sono veramente arrabbiato con alcuni dei dipendenti perché non si possono dire certe cose come sono state dette nel corso dell'assemblea della scorsa settimana e di cui sono venuto a conoscenza perché me lo hanno riferito, perché hanno detto delle falsità.

Non è vero che il Comune di Saronno non vuole mettere a disposizione le aree, il vero è quello che vi ho raccontato io questa sera; basterebbe, e chiudo su questa questione, che ogni dipendente comunale potesse pagare un euro al giorno e l'azienda ospedaliera incamererebbe molto di più di quello che il Comune ha chiesto all'azienda.

Poi se l'azienda decide di pagare lei questa quota per il parcheggio dei suoi dipendenti bene, ma io credo che un euro al giorno per chi, magari venendo anche da fuori Saronno, e sono la maggior parte perché i medici e gli infermieri dell'ospedale di Saronno abitanti a Saronno raggiungono il presidio ospedaliero o in bicicletta o a piedi perché a Saronno ci si muove anche così, sono soprattutto quelli che vengono da fuori.

Chiedere un sacrificio di un euro al giorno magari per 20/25 giorni al mese non penso che sia eccessivo. Una quota la potrebbe coprire l'azienda ospedaliera. Questo è quello che accade anche in altri ospedali.

Per quanto riguarda la questione della sicurezza, poi concludo, penso che il fatto che siano in aumento anche gli arresti da parte sia della guardia di finanza, soprattutto per motivi legati allo spaccio di stupefacenti, sia per quanto concerne i carabinieri, e sappiamo perché sono loro a tenere le conferenze stampa dove rendicontano degli arresti che vengono effettuati, dimostri di quanto ci sia da parte delle forze dell'ordine attenzione anche

alla nostra città. Noi lo chiediamo continuamente e chiediamo che vengano intensificati i controlli.

Poi i nostri agenti della polizia locale fanno quello che è nei loro compiti in accordo con guardia di finanza e carabinieri.

Di questo credo che dobbiamo esserne grati a tutti quanti anche se non bisogna abbassare la guardia.

L'ultima, e poi non dico più nulla su questa vicenda, riguarda il provvedimento che abbiamo firmato, credo che fosse il 22 aprile, quell'ordinanza sul consumo di bevande alcoliche. La precedente Amministrazione già lo aveva fatto, era decaduta perché è cambiata la normativa. L'abbiamo ripresa alla luce dell'esperienza e dei fatti degli ultimi tempi e questo credo che debba essere fatto rispettare dai nostri agenti della polizia locale.

A breve arriveranno anche i cartelli, mi auguro che così sia, ma penso che non basteranno i cartelli, bisognerà che la presenza assidua, continuativa, costante e determinata dei nostri agenti serva sia a livello di prevenzione e quando servirà anche da repressione.

Dopodiché il problema è anche quello del degrado perché chi consuma bevande alcoliche, ma questo avviene anche qui sulla piazza davanti all'edificio dove ci troviamo oggi, attorno alla bella pianta che c'è nella piazza del santuario, c'è un'aiuola che è piena di bottiglie, di lattine, di bicchieri e a 10 metri c'è un contenitore dei rifiuti.

Questa che cos'è se non maleducazione?

Qui chi viene? Vengono, mi dispiace dirlo, ma vengono anche gli studenti e forse varrebbe la pena fare una bella ramanzina e riprendere questi studenti che nell'ora libera, nell'ora d'aria si ritrovano a bere o a fumare, pieno di pacchetti di sigarette. Allora forse vale un po' la pena di fare la predica ogni tanto a questi nostri giovani che per non fare 10 metri e depositare nel contenitore dei rifiuti il pacchetto sigarette vuoto o le lattine o le bottiglie le lasciano nelle aiuole. La stessa cosa avviene in piazza De Gasperi, nelle altre nostre strade e nei luoghi verdi. Basta vedere via 1 Maggio, Assessore Barin, dove lungo le sponde del viale le parti verdi sono spesso il ricettacolo di bicchieri, bottiglie, lattine e quant'altro. Questo non è bello a vedersi e penso che da una parte le aziende, sia la Parolo che l'Econord, devono fare la loro parte e il loro dovere e farlo non bene ma benissimo, al meglio quotidianamente, dall'altra

parte bisogna che ci sia una maggiore severità e una maggiore determinazione nei controlli. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Le chiederei quanto tempo ho ancora per parlare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

ok, va bene grazie.

Vado dietro un po' a quello che ha detto uno dei cittadini che ha parlato. Probabilmente prima dell'illustrazione, adesso sostanzialmente il bilancio viene presentato con una prima illustrazione da parte dell'Amministrazione e poi sostanzialmente si lascia la parola ai cittadini senza che questi abbiano letto il bilancio che non è stato neanche pubblicato su Internet come al solito.

Non è una cosa diciamo così costruttiva anche perché voi ci insegnate, più volte avete ribadito che volete la partecipazione da parte dei cittadini e più volte vi abbiamo contro ribadito che questa partecipazione non viene ricercata nei termini diciamo così sinceri che un'Amministrazione dovrebbe avere.

Probabilmente potrebbe essere una cosa più utile far presentare il bilancio prima all'Amministrazione e poi lasciare la parola ai Consiglieri comunali perlomeno di opposizione per poter controribadire con alcune deduzioni quello che è stato detto dall'Amministrazione e poi, in questo caso qui, lasciare la parola ai cittadini, magari in due sedute distinte in modo che possano ragionarci sopra su quello che hanno sentito dire da una parte e dall'altra, per farsi una propria idea personale e poi poter intervenire con coscienza di causa perché attualmente purtroppo non è dato.

Urbanistica. Mancanza di parcheggi, questo è sotto l'occhio di tutti, il Sindaco ha parlato anche della mancanza di parcheggi dell'ospedale, però diciamo così che è una questione un po' voluta perché nel corso degli anni Saronno che avrebbe dovuto dotarsi di un mega parcheggio sotto piazza De Gasperi poi alla fine ha preferito costruirci ed è stata proprio una Amministrazione di centro-sinistra a fare una cosa di questo tipo. Doveva creare un mega parcheggio lì, adesso il problema viene rimandato, si dice che il parcheggio verrà creato sotto un'area parco di 100.000 metri quadri però se andiamo a vedere l'Isotta Fraschini in quell'area quante case in convenzionata sono probabilmente previste, si arriva a 70.000 metri cubi di volume e quindi se questi sono semplicemente i piani per avere case, moltiplicandolo per sei o per altri poi vedremo quanta area parco rimarrà per la costruzione di questo parco, per la costruzione effettiva di parcheggi in queste zone.

Insomma il problema di parcheggio a Saronno è un po' voluto perché si vuole costruire troppo, si vuole costruire sempre senza creare parcheggi in vicinanza anche dei punti principali dove sostanzialmente i cittadini si recano.

Se poi andiamo a vedere la questione dei trasporti pubblici o delle piste ciclabili dobbiamo fare sostanzialmente un ragionamento complessivo su queste cose perché sui trasporti pubblici è evidente che non funzionano, ci sono troppe linee che insistono su Saronno, non solo quelle dei comuni vicini che semplicemente dal comune vicino arrivano in stazione e poi punto e a capo, ma anche di linee all'interno di Saronno perché se i punti principali sono sempre stati e la stazione, e l'ospedale e le scuole, non si capisce come mai se uno prende l'autobus arriva solamente in uno di questi punti o al massimo in due punti e sostanzialmente dalle zone periferiche di Saronno non si riesce ad arrivare in centro città per

arrivare in queste aree. Si buttano via un po' i soldi facendo in questa maniera qui.

Piste ciclabili mancano sostanzialmente, si dice che si tolgono i parcheggi per fare piste ciclabili, poi le piste ciclabili vengono fatte in zone tipo quella della (incomprensibile) dove piste ciclabili non è che ne servono perché alla fine la gente, essendo un quartiere residenziale, la gente ci parcheggia e poi chi va in bicicletta sostanzialmente si può muovere tranquillamente.

Ribadisco anche quello che diceva prima il collega Enzo Volontè sul fatto che manca anche una discussione per quanto riguarda fondazione teatro, per quanto riguarda Saronno Servizi e quindi sarebbe bello poter avere all'interno del bilancio almeno delle voci che parlano di questi punti.

Non sto qui a ribadire sempre le solite cose sull'immigrazione perché ormai penso di aver disturbato, però la questione è che la qualità della vita a Saronno è peggiorata, non solo per quanto riguarda i trasferimenti di Roma agli enti locali ma anche perché sostanzialmente sono aumentate le spese del Comune, spese comunque sbagliate perché si vanno a fare delle consulenze esterne, si vanno a garantire dei servizi tipo lo sportello immigrati o sostanzialmente si vanno a riempire le graduatorie per le case popolari degli ultimi arrivati e poi alla fine della fiera se bisogna fare una scelta perché i soldi sono pochi va a finire che poi si penalizzano e si tartassano le famiglie soprattutto con i figli piccoli e, dall'altro punto di vista si vanno a colpire anche gli anziani, ovvero quelli che hanno sempre pagato le tasse.

Se bisogna fare una scelta probabilmente noi diremmo prima i saronnesi e quindi altre spese le taglieremmo.

Per quanto riguarda l'ultima cosa, visto che il tempo è esaurito forse, l'affidamento di alcune persone dai servizi sociali ad una cooperativa, va bene, con il consenso del tribunale, però io mi chiedo come mai questa ulteriore spesa che si è fatta per sostanzialmente dare queste persone in affidamento dei servizi sociali che già funzionavano e già avevano del personale che si occupava di queste persone, si è andati a pagare una cooperativa esterna che sostanzialmente si occupa delle stesse cose che facevano i dipendenti comunali.

Se mancavano i dipendenti comunali che si occupassero di questi settori sostanzialmente ci si poteva mettere d'accordo con i comuni vicini, come è

stata già fatta questa cosa della cooperativa, mettere in comune i dipendenti che si occupano del sociale e fare in modo di gestire la cosa all'interno delle strutture comunali senza andare a prendere una cooperativa esterna e dare incarico a questa per gestire queste persone in affidamento.

Tanto più che questa cooperativa sostanzialmente di cui non faccio il nome perché siamo in una seduta pubblica, non è di Saronno, quindi se poi ci sono dei problemi, se prima una persona in affidamento aveva dei parenti e quindi questi parenti si rivolgevano all'assistente sociale che era di Saronno, oggi devono andare in un altro Comune e devono avere anche l'accortezza di andare a prendere gli orari giusti e altre questioni di andare a parlare con la persona giusta. Comunque tutto il ragionamento secondo me è sbagliato, bisognava lasciare questa gestione all'interno del Comune.

Poi siamo andati a vedere anche un'altra questione che sostanzialmente, se ho ancora un po' di tempo per esprimermi, la questione dei pass in ZTL, devo dire che siete riusciti a far pagare anche le persone che devono tornare a casa. Questa cosa qui è veramente incredibile, l'abbiamo già fatta presente più volte, ribadiamo ancora, visto che oggi siamo qui a dare un po' le pagelle a questa Amministrazione, la pagella sicuramente per noi è negativa, siete riusciti a far pagare anche le persone che devono tornare a casa ovvero che hanno un parcheggio all'interno della ZTL e devono tornare a casa a parcheggiare all'interno della propria casa e purtroppo devono pagare per entrare a casa loro.

Questa è una cosa assurda che non c'è in nessuna parte del mondo fatta in questi termini e non ha veramente un senso logico.

Su altre questioni, il teatro, ci sarebbe veramente da aprire una cosa. L'ultima cosa, giusto per ribadire ancora una questione diversa, e poi finisco, la questione dei sette Assessori.

Avevate garantito che avreste fatto semplicemente sei Assessori per risparmiare, poi questi Assessori sono diventati sette e avete ribadito che il costo sarebbe stato come se fossero sei, in realtà questa cosa non è vera perché sette Assessori costano come sette Assessori, per cui il costo è aumentato. Al contrario di quello che avete promesso.

Quindi un bilancio sostanzialmente, se bisogna dare una pagella, negativo e con vari punti che meriterebbero un approfondimento ma purtroppo questo

approfondimento qui non verrà dato perché sostanzialmente voi presentate queste cose nella solita maniera da prima Repubblica, ovvero parlate voi dopodiché il tempo a disposizione dell'opposizione è poco ed è ridicolo e quindi sostanzialmente si riescono a toccare solo alcuni punti che poi stanno a cuore ai cittadini all'alba di quasi mezzanotte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi.

Non tocca a me entrare nel merito delle sue affermazioni, le volevo però ricordare che il tempo a disposizione di tutti i Consiglieri comunali è quello deciso all'unanimità dall'ufficio di presidenza e quindi non c'è nessuna discriminazione tra gruppi di maggioranza e gruppi di minoranza, ci mancherebbe altro.

Mi permetto anche di dire che è la sua osservazione circa la mancata pubblicazione del bilancio che è in approvazione questa sera, del conto consuntivo sul sito del Comune, non è avvenuta proprio perché il conto consuntivo non è ancora approvato e questa sera potrebbe anche non venire approvato.

L'Amministrazione non può pubblicare un bilancio che non è ancora stato approvato dal Consiglio comunale, se no non si capisce a cosa serve il Consiglio comunale. Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Gilli Prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Esordisco con un commento, se mi permette, brevissimo, alla sua ultima peraltro nemmeno richiesta precisazione riguardo alla pubblicazione anticipata del conto consuntivo.

Che non si pubblichi la proposta di una delibera, se questa è la giustificazione mi scusi ma è proprio ridicola.

Negli anni precedenti c'era l'abitudine che l'estratto sia del conto consuntivo che del bilancio preventivo venisse allegato al Città di

Saronno. Da quando ci siete voi non è mai stato fatto, pazienza, ne faremo a meno.

Le cifre si comprendevano in tutte in 6/8 pagine cercando di essere più chiari possibili e tutti i cittadini lo potevano vedere. Non è ridicolo pubblicarlo prima. Dire che adesso non lo si pubblica perché non è ancora stato approvato mi sembra assurdo. Non c'è nessun vincolo di segretezza su queste cifre.

Il Consiglio comunale non lo approva? Pazienza, si ripubblicherà la nuova proposta della Giunta a che venga portata in Consiglio comunale.

Quindi, questa comunque è la verità, non è per motivo di polemica ma è vero, da quando c'è stato il commissario prefettizio i cittadini non hanno mai più visto nemmeno un estratto del conto consuntivo e del bilancio preventivo.

Siccome dopo il commissario prefettizio siete arrivati voi, è da quando ci siete voi che i cittadini non lo sanno più, prima lo sapevano ed era un'abitudine che non è stata assunta da noi ma esisteva già da prima, da tempo immemorabile, quando ancora c'erano altre Amministrazioni che sicuramente erano più vicine alla vostra.

Per cui, questo silenzio stampa, visto che anche la stampa comunale si è ridotta soltanto al Saronno Sette, non dimentichiamoci che ci fu detto che il periodico Città di Saronno non era stato abolito ma dopo tre anni non l'abbiamo visto più, presumiamo che per consuetudine abrogativa si sia abrogato da solo.

Quindi, siccome Saronno Sette è invece così abbondante, negli inni e canti sciogliamo fedeli alla propaganda dell'Amministrazione, però quando si tratta di usare due o tre fogli per mettere su quattro cifre semplici che i cittadini vedono voi non lo sapete fare.

Come peraltro, e qui veniamo al conto consuntivo, come peraltro devo dire che il nostro non può che essere un giudizio negativo per un motivo semplicissimo, non entro nemmeno nei dettagli perché senno staremo qua delle ore e non ho nemmeno il tempo.

Bilancio preventivo, conto consuntivo, spese, entrate, tra il preventivo e il consuntivo -29%; uscite tra preventivo e consuntivo -30%. Allora, o il bilancio preventivo era il libretto dei sogni o non siete capaci di fare i conti, o non siete capaci di fare nemmeno le previsioni o, e questa temo sia la realtà, si gonfia il bilancio preventivo specialmente nel titolo

quinto per dire faremo questo, questo e quest'altro e cioè attueremo i 10 punti del vostro famoso decalogo elettorale, di cui dopo tre anni non abbiamo visto ancora, non abbiamo visto ancora uno che sia uno.

Si prevedono 7 milioni di mutui, se ne contrae uno e qualcosa; tra l'altro, leggendo la relazione, questo mutuo si contrae perché siamo di fatto obbligati per un edificio che deve essere costruito all'interno del contratto di quartiere, quasi fosse un obbligo.

Ma allora, questi mutui si possono contrarre compatibilmente con il patto di stabilità oppure no?

Se si possono contrarre perché non li avete contati?

E di investimenti cos'avete fatto? Zero, tranne l'edificio al quartiere Matteotti nell'ambito del contratto di quartiere.

Se invece non si possono contrarre perché l'alchimia del patto di stabilità lo impedisce, perché li prevedete?

O prendete in giro voi o prendete in giro gli altri o prendete in giro tutti.

È possibile che ci siano scostamenti del 30%? Per me no.

Allora, il bilancio preventivo, quello che presenterete per l'anno 2011 nel mese di giugno a metà anno, il che significa che da gennaio a giugno si va avanti per un 12° al mese del bilancio precedente, il bilancio che presenterete sarà presumo un altro bilancio gonfiato che l'anno prossimo, quando lo rivedremo in sede di consuntivo presenterà gli stessi risultati, con una aggravante, un'aggravante mica di poco conto, che portare un bilancio preventivo a giugno significa poi non avere il tempo materiale neanche per impegnare le somme che ci dovessero essere, perché in sei mesi l'apparato comunale non può fare quello che normalmente si dovrebbe fare in un anno.

È colpa del governo che non ha dato ancora i dati su quelle che saranno le entrate, vero, però si potrebbe cominciare anche un po' prima.

Quindi, questo conto consuntivo vi richiama alla realtà, richiama voi della maggioranza, vi richiama alla realtà, alla realtà dei numeri veri e non alla realtà delle previsioni inventate.

Ci richiama alla realtà che di palazzo Visconti è inutile parlare perché lo sappiamo tutti che i soldi non ci sono per esempio, e ci richiama alla realtà degli altri nove o 10 punti di cui non c'è traccia.

Vogliamo fare qualche esempio di altre cose che voi avreste voluto fare e che ovviamente non avete fatto? Dunque, l'ex macello, via macello, adesso non si chiama più così, via beato Don Luigi Monza, via Monte Santo, c'era pronto un progetto per fare la sede della Guardia di Finanza, pronto, bisognava finanziarlo con un mutuo; avete detto no, non condividiamo l'idea. Benissimo, non importa se era tutto pronto e avete cambiato idea. Ci dobbiamo mettere la comunità I bruchi però prima dobbiamo vendere gli appartamenti di via Roma.

Ma scusate, nell'anno 2012 come anche nell'anno 2011, cioè in anni in cui anche i gatti che passano per strada sanno che non si costruisce e non si vende, si vogliono finanziare delle cose di cui non si aveva nemmeno il progetto, ho visto che adesso si dice che è stato fatto, almeno qualcosa è stato fatto, con i proventi della vendita di un edificio, di due appartamenti che ben difficilmente saranno venduti?

Risultato, la caserma della Guardia di Finanza non c'è, la comunità I bruchi è ancora dove era e dove forse meriterebbe di rimanere, ma il risultato più bello è che l'edificio rimasto vuoto è stato occupato e verrà occupato, questo è il risultato della vostra capacità progettuale di cui vi siete sempre riempiti la bocca, ma i risultati, mi dispiace, sono questi. C'è una totale, conclamata ed evidente incapacità progettuale, quantomeno per gli investimenti.

Per il resto tirate a campare sull'Amministrazione ordinaria, senza neanche quei grandi risultati che ci si potrebbe immaginare e anche se, di questo sarei disonesto se non riconoscessi, anche se il momento è quello che è per cui ci può essere davvero difficoltà per stare dietro ad alcuni servizi in particolare.

Vi inviterei a concentrarvi quindi sulla realtà. Mi aspetto di vedere il prossimo bilancio, che sarà presentato a giugno, un bilancio in cui le cifre non siano talmente gonfiate da far dedurre fin dall'inizio che è un libretto dei sogni.

Se siete realisti lo fate per il bene non vostro, non nostro ma lo fate per il bene della città. È inutile continuare a dare l'illusione perché a dare le illusioni non se ne viene fuori.

Il bilancio per legge è duplice, si fa quello preventivo ma l'anno dopo si fa il controllo con il consuntivo e i numeri non sbagliano. Non c'è assolutamente altro da aggiungere.

Questa tendenza a gonfiare i preventivi che può andare bene il primo anno e il secondo anno, dopo non va bene più, mi sembra elementare perché, insomma, un anno si può anche dire stanno cominciando, il secondo si stanno consolidando, il terzo comincia ad essere un po' più difficile ma al quarto anno si traggono delle conclusioni che mi dispiace sono veramente inaccettabili.

Quindi, vi prego, non giochiamo con i numeri, siamo realisti.

L'Assessore ci dirà, ma non lo voglio nemmeno scomodare, ci dirà se i mutui si possono fare o no. Se sono compatibili allora contraeteli, se non sono compatibili è inutile scriverli. Concentratevi su una cosa e non 50 sapendo che di queste 50 49 non si potranno fare.

Ma vi rendete conto che le uniche opere pubbliche che sono state inaugurate in questi tre anni risalgono ancora alla precedente vituperata Amministrazione che le aveva magari anche finanziate?

Il contratto di quartiere sul quale durante la campagna elettorale in quel quartiere ne sono state dette di corte e di crude, sono fallite due imprese, era colpa del Sindaco precedente, adesso va bene perché si stanno inaugurando finalmente le case e si va a tagliare i nastri, è giusto che sia così, e vi siete convertiti anche voi allora che quello non era un progetto sbagliato, prima andava male, invece adesso va bene perché le case le si danno.

La facciata del (incomprensibile) militi i soldi sono arrivati perché la mia Amministrazione aveva richiesto i soldi al Governo con un finanziamento che poi è avanzato. Io di altro fatto da voi, scusate, non ho visto niente. L'anno scorso avete dovuto contrarre un mutuo per le strade, per mettere a posto le strade; incredibile, solo con un mutuo si sono potute mettere a posto le strade.

Vorrei fare un'altra battuta ma non la faccio perché poi sarei di cattivo gusto e voglio evitarlo.

Il nostro sarà un voto sicuramente negativo perché purtroppo questo rendiconto è impietoso, impietoso e rende il conto della vostra incapacità. In promesse siete stati ricchissimi, nei risultati mi dispiace ma siete al di sotto della soglia della povertà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Gilli mi corre l'obbligo di una precisazione perché lei ha giudicato ridicola la mia affermazione relativa alla mancata pubblicazione del bilancio, questo è evidentemente un giudizio che lascio a lei.

Io ho fatto un'affermazione di tipo formale perché questo mi spetta in questo ruolo e credo che questa affermazione non possa essere smentita, lei ha fatto riferimento a pubblicazioni di cifre di sintesi, queste sono scelte politiche sulle quali risponde l'Amministrazione.

Io intendevo separare i due ruoli perché lei li ha confusi.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie. Questa sera stiamo assistendo ad uno spettacolo e forse si sta rivoltando il mondo. L'ex Sindaco Gilli, ora Consigliere comunale, si è fermato al 2009, evidentemente quando ha cessato il suo mandato e, senza voler dare lezioni a chicchessia penso che se in questa sede oggi anziché questa Amministrazione ci fossero stati i Sindaci di altri comuni italiani, senza andare troppo lontani, attorno a Saronno, retti da qualsiasi Amministrazione di qualsiasi colore, credo che il Consigliere Gilli avrebbe detto le stesse cose non conoscendo quello che sta accadendo in questo momento.

Non voglio dare lezioni a nessuno e me ne guardo bene, abbiamo forse più umiltà rispetto a chi è intervenuto e a chi ci ha preceduto. Se poi si dice che dei 10 progetti di questa Amministrazione non uno ha visto la luce, forse qualche motivo ci deve pur essere.

Io vorrei che dirigenti intervenissero questa sera, potessero prendere la parola e allora non la politica, non l'Amministrazione ma il dirigente di un comune come Saronno che, guarda caso, poi in questo momento vive le stesse difficoltà di tutti i comuni italiani, quando ero un giovane Consigliere il Consiglio comunale approvava il bilancio di previsione a febbraio massimo a marzo, lo scorso anno lo Stato ha concesso ai comuni, il

Comune di Saronno lo ha approvato il 22 aprile, ma ha concesso ai comuni italiani di approvare il bilancio di previsione entro il 30 novembre.

Quest'anno il termine al momento è il 30 giugno, noi arriveremo verosimilmente intorno al 20, 19/20 giugno ad approvare il bilancio di previsione.

Sicuramente siamo in enorme ritardo rispetto al passato ma il mondo è cambiato e oggi siamo al 13 di maggio e ancora non sappiamo se ci sarà l'Imu o se non ci sarà l'Imu, se si se ci sarà la TARES o non ci sarà la TARES. Il mondo è cambiato e nel nostro paese non mi pare che negli anni precedenti sia al Governo dello Stato che al Governo della Regione Lombardia ci siano stati partiti diversi dal Popolo della Libertà o dalla Lega che questa sera sono qui e siedono all'opposizione in Consiglio comunale a Saronno.

Se certi tagli ci sono stati, non solo negli ultimi due anni ma negli anni precedenti, sia da parte dello Stato che da parte della Regione, alle politiche sociali, e quali tagli, e questo non il Comune di Saronno ma i comuni italiani, tutti quanti hanno subito dei tagli che forse vale la pena che possano essere e debbano essere ricordati e rammentati.

Si dice che si stanno tagliando nastri, io alcuni Consiglieri di opposizione a cominciare dal Consigliere Gilli non l'ho mai visto nessuno al taglio di questi nastri; se ci fosse stato, e qui chiamo a testimone invece i Consiglieri della Lega e qualcuno del Popolo della Libertà che qualche volta vengono al taglio dei nastri, potranno testimoniare che il Sindaco e gli Assessori non hanno mai rivendicato meriti che non hanno, perché se in questo momento ci siamo noi e si arriva ad una conclusione di un percorso che è iniziato prima, abbiamo sempre riconosciuto che il percorso è partito da molto lontano, non ci prendiamo meriti che non abbiamo.

Il merito è forse quello di avere concluso un iter e di averlo concluso in maniera decorosa perché negli anni precedenti, per esempio, il contratto di quartiere Matteotti ha subito degli intoppi e dei ritardi non per responsabilità della precedente Amministrazione, nessuno l'ha detto, ma per responsabilità di ditte che sono fallite e che hanno posto in seria e grave difficoltà l'Amministrazione di Saronno.

Allora, che non ci si dica certe cose che non abbiamo mai detto, che si l'abbia il coraggio della verità. Allora che si venga magari al taglio dei

nastri e si può, ci si potrà rendere conto dell'onestà intellettuale di questa Amministrazione.

Quando nel 2009 in periodo di commissario prefettizio abbiamo steso questo programma elettorale per il 2010, anzi a dire il vero abbiamo cominciato prima del commissario prefettizio e poi è andata a finire com'è andata, ma la situazione non era così grave come quella di oggi, tanto è vero che c'era qualcuno, Primo Ministro, che diceva la crisi in Italia non c'è mai stata, noi siamo oltre la crisi e se c'è stata siamo fuori.

Bene, anche noi allora non potevamo pensare che ci sarebbe stata questa crisi di questa entità.

Allora, è facile fare la lezione, dare giudizi su quello che questa Amministrazione non sta facendo ma il mondo è cambiato, E allora io dico e concludo, sto parlando come Sindaco in questo momento della città di Saronno, ma se al mio posto ci fosse un Sindaco della Lega, del Popolo della Libertà o di non so quale altra lista perché ci sono anche le liste civiche, vi potrebbero dire della gravità in cui versano oggi gli enti locali. Non si riesce ad andare avanti.

Allora io mi auguro che questo Governo, che è un Governo che per forza di cose dobbiamo accettare anche se non siamo pienamente convinti, ma che dia le risposte che gli enti locali e soprattutto i nostri concittadini e le famiglie e le imprese, si dice così, necessitano; al primo posto il lavoro, perché poi le persone che vengono in comune a picchiare i pugni sul tavolo, a fare le sceneggiate, le manifestazioni, a trattare male, ad insultare gli assistenti sociali o i nostri dipendenti dei servizi sociali o al primo piano il Sindaco, queste cose succedono oggi.

Poi ci sono le minacce, ci sono le scritte sui muri.

Questo accade in tutti i comuni, soprattutto nelle città più grandi e poi ci sono gli atti non solo di vandalismo ma anche purtroppo, abbiamo visto le scene efferate di violenza di questi ultimi giorni, ma dobbiamo essere consapevoli e abbassiamo i toni per piacere perché a furia di rivolgerci in un certo modo alla città poi dopo dobbiamo essere consapevoli che alzando i toni si rischia davvero di mettere a rischio, come si suol dire, la coesione sociale.

Io invito tutti, io per primo, e faccio appello ad evitare di alzare i toni; confrontiamoci con moderazione per piacere, evitiamo anche sulla stampa delle esternazioni e delle accuse che non fanno bene a nessuno,

soprattutto non fanno bene ai nostri concittadini che vivono la disperazione sulle loro spalle.

Allora, il lavoro prima di tutto; gli enti locali chiedono al Governo, che in questo momento è il Governo Letta, appoggiato da Partito Democratico, Popolo della Libertà e Civica di Monti, chiedono delle risposte per quanto riguarda i trasferimenti, le risorse su cui possono contare, l'Imu e non l'Imu, chiedono di avere delle risposte, di avere delle certezze.

Il patto di stabilità, così com'è non si può essere d'accordo e favorevoli a questo patto di stabilità ancorché imposto dall'Unione Europea. Gli enti locali oggi non ce la fanno più, non lo dice il Sindaco di Saronno che è del Partito Democratico, ma lo dicono tutti i Sindaci d'Italia.

Oggi abbiamo tra i Ministri della Repubblica anche il Sindaco di Reggio Emilia, Del Rio, che è Presidente dell'Anci, che spero quantomeno che riesca a trasmettere la voce dei comuni italiani e quindi delle nostre popolazioni al Governo tutto. Le scelte devono essere fatte e non possono essere scelte che si devono andare a proporre chissà quando, devono essere fatte subito, se è vero com'è vero che il Primo Ministro ha dichiarato che entro questo venerdì, questa settimana arriveranno le prime risposte in merito al lavoro e in merito all'Imu.

Le risposte devono essere subito, la nostra gente non si può più permettere di aspettare e i comuni in primis.

È facile fare la predica, dare lezione e dire non avete fatto niente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Sindaco. Consigliere Pezzella Prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Sono molto sintetico però molto franco, io sono basito dall'intervento del Consigliere Gilli, veramente basito, perché il Consigliere Gilli, io apprezzo la volontà di voler dare dei consigli a questa Amministrazione però dire che non stiamo facendo niente oppure dire che questo bilancio non è nulla di particolare quando nell'epoca delle vacche grasse abbiamo visto

dei bilanci che strumentalmente si trovavano in disavanzo, c'era un disavanzo primario che veniva coperto da oneri di urbanizzazione e quelli erano tempi di vacche grasse.

Quindi venirci a dare a noi dei consigli in questo momento quando abbiamo a che fare un bilancio che strutturalmente sta in piedi, l'Assessore ha già spiegato che ci deve essere un avanzo primario (incomprensibile) il patto di stabilità è un bilancio che sta in piedi da sé, senza andare a consumare il territorio come ha fatto magari l'Amministrazione passata.

Poi devo registrare una cosa che mi ha fatto veramente rimanere scioccato, cioè utilizziamo quest'aula per fare mera propaganda.

Io ho registrato che noi saremo coloro che sono arrivati dal 2009 e non informano i cittadini su quello che accade sul bilancio, se ho capito bene. (incomprensibile) trasparenza, mentre in passato si faceva trasparenza. Allora dovete capire una cosa, noi quando siamo arrivati qui cosa abbiamo trovato? Il teatro, abbiamo dovuto (incomprensibile) il primo anno, (incomprensibile). Allora chiedo ai cittadini erano informati prima dei regali che abbiamo trovato?

Qual è la trasparenza, mettere cinque paginette su Saronno Servizi perché pensiamo che siamo tanti commercialisti che in cinque pagine, io mi leggo tutte le pagine bianche e non capisco niente (incomprensibile) essere un commercialista, scusatemi, ma in cinque pagine, magari i nostri cari concittadini riescono a capire tutto e c'è la massima trasparenza.

Quindi evitiamo di fare propaganda; noi non so perché sulla Saronno Servizi (incomprensibile) cinque pagine però la trasparenza la facciamo, non consumiamo il territorio, non ripianiamo le spese correnti con oneri di urbanizzazione perché tanto Pantalone paga, il territorio del comune di Saronno è ormai completamente saturo grazie a queste politiche passate, (incomprensibile) coloro che stanno lì a fare poca trasparenza e addirittura non abbiamo progettualità.

La progettualità significa arrivare al patto di stabilità (incomprensibile) arrivarci, mettere il bilancio in avanzo primario questo è un miracolo signori, è un miracolo, ridurre le spese come ha detto l'Assessore.

Ma cosa stiamo dicendo qua?

(incomprensibile) prendere in giro i cittadini?

(incomprensibile) noi? Un po' di onestà intellettuale anche in quest'aula grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pezzella. Consigliere Proserpio prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Buonasera. Io sarò brevissimo perché il Sindaco è anche il Consigliere Pezzella che mi ha preceduto hanno già detto molte cose delle quali volevo parlare io.

Mi limito semplicemente a dire che ogni anno, ormai da tre anni, al momento della presentazione del consuntivo dal collega Gilli sento sempre le stesse cose, un disco rotto: avete messo milioni per investimenti e ci troviamo niente. Allora questo è il libro dei sogni, lo so a memoria, forse lo sapete anche voi, tutti gli anni la stessa storia.

Allora io dico, il Consigliere Gilli forse non ha visto, perché è arrivato un filino tardi, la curva del patto di stabilità dal 2009; la curva del punto di vista dal 2009, verticale, una salita verticale; vorrà dire qualcosa o no al fine di prevedere di mettere certi numeri nel bilancio preventivo ed essere costretti, non per volontà dell'Amministrazione a metterne altri purtroppo nel bilancio consuntivo.

Vorrà dire o no che c'è un Governo che non è sicuramente quello amico a questa Amministrazione, da molti anni, in particolare l'ultimo anno, che dice che la crisi sarà finita, che l'anno prossimo si apriranno gli orizzonti, che finalmente ritornerà l'economia reale a crescere, e quindi abbiate fiducia.

Vorrà dire o no che si può a questo punto aver fiducia, anche se ci portano a credere di aver fiducia a metà anno, e non sappiamo ancora se l'Imu verrà tolta oppure no. E quindi se inciderà pesantemente oppure no sul bilancio.

Ecco, io credo che di fronte a semplici constatazioni come queste forse l'anno prossimo, spero almeno che il Consigliere Gilli parli diversamente in sede di consuntivo e ragioni sui numeri e non facendo propaganda.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Gilli prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Devo dire che in quanto a propaganda siete dei maestri sicuramente migliori di me; lo dico con assoluta franchezza perché, signor Sindaco, vi ho riconosciuto nella prima seduta di questo Consiglio comunale che sono perfettamente conscio di quella che è la gravità della situazione e dei tagli che ha subito questa Amministrazione ma che aveva già incominciato a subire anche quelle precedenti, non in questa misura.

Se non lo riconoscessi non solo sarei fuori dei tempi ma sarei matto, e di questo non potete non darne atto. Avete volutamente confuso le mie parole anche questa sera.

Non sono io il disco rotto, permettetemi, se ci sono dei dischi dotti non mi appartengono perché se devo ripetere ogni anno le stesse parole vuol dire che ogni anno il bilancio che trovo sotto quel punto di vista è uguale.

È inutile che mi veniate a dire il patto di stabilità che è cresciuto, lo so, ma allora siccome è così vi ho invitato ad essere realisti.

È inutile gonfiare il bilancio quando con l'aria che tira si è pressoché sicuri che quelle voci non si riuscirà assolutamente a porle in essere.

Quanto all'onestà intellettuale a cui vi siete richiamati tutti, allora ve la richiamo io. Nell'anno 2010 nella campagna elettorale il mio programma aveva questa prima frase: con l'aria che tira sarà già una cara grazia se qualunque Amministrazione dovesse venire sarà in grado di mantenere la qualità e la quantità dei servizi resi finora; ne ero perfettamente conscio.

Io non ho fatto il decalogo, quello l'avete fatto voi, e se l'avete cominciato nel 2008 quando qualcuno diceva che la crisi non c'era e che i ristoranti erano pieni, nel 2009 può darsi che dovesse rimanere così ma nel 2010 se me ne sono accorto io che sarei disonesto intellettualmente, secondo voi, tanto che l'ho scritto nel programma elettorale, non l'ho detto, l'ho scritto.

E poi, le inaugurazioni non ci vengo perché non ho nessun motivo di venirci. Non ho detto che vi appropriate delle opere degli altri, ho solo constatato che, rispetto alla realtà, le uniche opere che si sono viste in questi anni sono a trascinarsi di quelle precedenti perché di vostre non ne ho ancora viste.

Mi direte, è colpa dei tagli, il Governo, il Governo, il Governo; è vero; ma allora se è colpa dei tagli torno a dire se il patto di stabilità permette di contrarre i mutui fateli e così fareste anche le opere che avete in mente di fare, alcune delle quali peraltro condivisibili.

Se non si può dirlo, ne saremmo tutti perfettamente consci perché se è la realtà è la realtà.

Scusate un po', ma che da un preventivo ad un consuntivo si abbia il 30% di scostamento non mi sembra una cosa proprio che si possa mandar giù senza far finta di niente, perché posso capire qualche discostamento perché ci può essere, le previsioni non possono essere tutte perfette, però il 30% è il 30% e non è solo quest'anno.

Allora, il mio disco rotto continuerà a suonare anche l'anno prossimo se si continuerà in questo modo.

Poi per il resto state amministrando voi ed è tutto vostro diritto fare come ritenete che sia opportuno; primo o poi si finirà e qualcun altro magari verrà, non lo so, o rimarrete voi, però cercate di non mettere in bocca agli altri ciò che gli altri non hanno detto. Io ho criticato il conto consuntivo.

Anche l'altra cosa, che il bilancio quest'anno si possa farlo a giugno, l'ho ben detto, ma come è possibile da giugno in avanti poi riuscire ad impegnare quello che si dovrebbe impegnare in un anno. Non ho detto che l'Amministrazione, l'apparato per quanto sia efficiente, non può fare in sei mesi quello che dovrebbe fare in 12 mesi. Non ho amministrato 10 anni per niente, almeno questi meccanismi li ho capiti anch'io e quindi non venitemi a dire cose che io non ho detto.

Signor Sindaco, il mio discorso lei lo ha pienamente travisato. Io ho criticato il consuntivo per un motivo preciso, io ritengo che sia la prova che o non sapete programmare oppure usate il bilancio preventivo per fare della gran propaganda di questi 10 famosi punti che però non sono stati realizzati. Il perché lo sappiamo tutti, lo sappiamo, una volta che lo si

sa ci si concentri, come ha invitato a fare, anche su una sola cosa ma che sia fattibile.

Poi per il resto ognuno continuerà a fare la propria propaganda come meglio vorrà semmai la vorrà fare, non credo di essere uno che se ne stia facendo poi molta in questo senso perché ho anche altre cose di cui mi sto occupando. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli. Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Solamente per dire che evidentemente il Sindaco ha capito male quello che ha detto il Consigliere Gilli, ma lo ha capito male anche il Consigliere Pezzella, il Consigliere Proserpio, l'abbiamo capito tutti. Quindi chiediamo scusa al signor Gilli...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

No, ma abbiamo capito male evidentemente.

Se ci dice che non abbiamo fatto nulla, certo, le grandi opere quelle magari importanti che si vedono non sono state fatte; noi rivendichiamo forse un piccolo merito, molto piccolo, di averne fatte tutta una serie di altre cose, ne cito una per tutte, il progetto rete rosa che è stato inaugurato qualche mese fa è insignificante agli occhi di qualcuno, credo che sia, alla luce anche di quanto sta avvenendo in quest'ultimo periodo sul femminicidio, sulla violenza di genere, forse questo va a merito non

solo di questa Amministrazione ma di tutta quella rete che c'è attorno all'Amministrazione che si è consolidata e che con tanta fatica ma con grande energia si sta impegnando nella nostra città.

Queste cose magari non si vedono come si possono vedere le rotonde o i palazzi che certo, in maniera molto evidente sono fiorite nella nostra città negli anni precedenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Cataneo prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente.

La cosa che mi viene spontanea è questa sostanzialmente, non mi va che in Consiglio comunale si accendano delle discussioni su questioni che probabilmente hanno anche poco a vedere con il tema che stiamo trattando. Probabilmente sono anche dei temi naturali che in qualche modo fanno alterare la percezione della discussione e le osservazioni del Consigliere Gilli, voglio dire, se da un lato possono sembrare pertinenti rispetto a quello che è il piano degli investimenti, perché è su quello che sostanzialmente poi, però è anche vero che noi se non le mettiamo nell'elenco delle opere da finanziare evidentemente poi dopo se capita l'occasione di poterle effettuare non si possono realizzare.

Per cui sappiamo anche noi che tutte quelle opere non potranno essere realizzate nell'arco di questi anni chiamiamoli magari però se evitiamo di metterle evidentemente poi dopo ci precludiamo qualsiasi altra possibilità. Per cui noi questa sera stiamo approvando un conto consuntivo che si è in qualche modo consolidato nell'arco dell'anno, non è fatto solo di opere d'investimento ma è fatto di un insieme di interventi che hanno permesso a questa Amministrazione, l'abbiamo visto dalle schede, di qualificarsi e di puntualizzare le proprie risorse su aspetti ed ambiti che richiedevano in quel momento di essere valorizzate e di essere sostenute.

Allora noi da questo punto di vista riteniamo di dover dire un grazie a tutta la squadra che ha partecipato con il proprio contributo a far sì che l'obiettivo che ci eravamo dati all'inizio dell'anno oggi siamo in grado di rispettarlo e per questo noi tutti del gruppo del partito democratico alla fine voteremo a favore del conto consuntivo; grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Assessore Santo prego.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Grazie Presidente.

Faccio un brevissimo intervento sempre sul tema sollevato dal Consigliere Gilli perché un po' mi tocca personalmente per il ruolo che ho.

Dunque dice il Consigliere Gilli, non siete capaci di fare le previsioni. È chiaro che questo giudizio che sembrerebbe toccare l'insieme del bilancio corrente e di investimenti poi in realtà va a toccare semplicemente l'area degli investimenti.

Allora per quanto riguarda bilancio corrente, se voi andate a prendere il bilancio di previsione e lo confrontate con quello consuntivo presentato questa sera vi accorgete che gli scostamenti sono di natura fisiologica nonostante il fatto che siamo in periodi estremamente complicati e difficili per chi gestisce un bilancio comunale. Quindi sul bilancio corrente non ci sarebbe da fare osservazioni tanto pesanti come quelle che fa Gilli.

Sulla parte investimenti invece è vero, la parte investimenti già l'anno scorso si era detto che la previsione va letta in due modi, va letta come l'elenco delle cose urgenti per la città sul piano degli investimenti e poi una parte di quelle sono le cose che si potranno fare se le condizioni finanziarie lo consentiranno.

Allora dice il Consigliere Gilli, ma questi mutui se si possono fare fateli, se non si possono fare ditelo e piantatela lì. Non è così semplice rispondere ad un problema del genere perché la possibilità di fare mutui è

legata al risultato del bilancio corrente. Noi quest'anno 2012 abbiamo chiuso il bilancio con 1 milione e mezzo più o meno d'avanzo prima del rimborso delle quote capitale dei mutui, di più non possiamo fare, perché la legge ci obbliga ad avere quel risultato positivo attraverso il meccanismo del patto di stabilità.

Per cui anche se avessi voluto fare nuovi muti non avrei potuto farli.

È chiaro che se io fossi tanto bravo da aumentare l'avanzo prima del rimborso delle quote dell'anno ci sarebbe spazio per fare nuovi investimenti.

Ora, abbiamo fatto qualcosa di positivo o no sulla parte del bilancio corrente collegata poi ai mutui? Insomma, il Consigliere Gilli non era presente nella parte iniziale della mia esposizione sul consuntivo ma io spiegavo che, a conti fatti, dal 2010 al 2012 questa Amministrazione ha sostanzialmente ridotto le spese di 5 milioni, l'un per l'altro, € 4.800.000.

Allora, se noi pensiamo che abbiamo messo, impegnato in conto investimenti nel 2012 € 5.600.000 più o meno, quindi le abbiamo messe lì quelle risorse e sommiamo a questi € 5.600.000 i 5 milioni di costi che abbiamo tagliato nell'arco ovviamente del triennio, si capisce benissimo dove stanno andando i quattrini che sarebbero originariamente destinati a fare nuove opere. Quindi, prima considerazione.

Seconda considerazione, quella che ha già fatto il Consigliere Cataneo. Cataneo dice è ovvio che io preferisco avere l'elenco delle opere che posso fare, che vorrei fare e poi vediamo che cosa mi riesce di finanziare, perché la possibilità di finanziamento è legata a decisioni che sono scandite nel corso dell'anno da decisioni governative.

Faccio un esempio, se noi prendiamo il decreto legislativo 95/2012 prevede un certo andamento dei tagli alle entrate dei comuni. Per il 2013 il Comune di Saronno dovrebbe avere un taglio in partenza, secco, da parte dello Stato di € 1.300.000. € 1.300.000 è una bella cifra perché ci porta dalla situazione di pareggio che abbiamo al 31 dicembre 2012 a meno € 1.300.000 al primo di gennaio e quindi un'operazione di rincorsa di un risultato. L'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, ha proposto un emendamento a quel decreto e l'emendamento va in questa direzione, eliminiamo questo taglio del € 1.300.000 al Comune di Saronno, e agli altri comuni ovviamente, perché non ce la possono fare.

Allora immaginiamo, io credo che il taglio ci sarà comunque purtroppo visto le condizioni in cui siamo chiamati ad operare, ma se per caso il Governo decidesse per l'accettazione dell'emendamento Anci, noi avremmo € 1.300.000 in più.

Allora se io prendessi il bilancio 2012 e ci togliessi € 1.300.000 di tagli, io avrei spazio per fare nuovi investimenti attraverso nuovi mutui. Se pensiamo che la quota capitale che rimborsiamo ogni anno è circa € 1.500.000, se mi tagliano € 1.300.000 di spesa io ho spazio per fare una barca di mutui che mi consentirebbero di fare operazioni di notevole entità.

Quindi ci andrei cauto prima del formulare giudizi tanto pesanti sui bilanci costruiti in condizioni che non sono assolutamente assimilabili a quelle degli anni passati e quindi anche nei toni con cui si fanno delle osservazioni bisognerebbe avere una capacità di dialogo maggiore.

Dopodiché io ho ascoltato il Consigliere Gilli affermare che già all'inizio della nostra esperienza amministrativa si è sentito in dovere di dire beh, rivolto a noi ovviamente, cara grazia, come si esprime lui, cara grazia se riuscirete a mantenere i servizi che vengono forniti oggi, 2009, con le condizioni che prevedo già ci saranno dal 2010 in avanti.

Bene, noi siamo proprio riusciti a fare questo, noi abbiamo mantenuto tutti i servizi che c'erano prima ma abbiamo avuto tagli per almeno 5 milioni, quindi siamo riusciti in quell'obiettivo del cara grazia di cui parla il Consigliere Gilli.

Quanto alla possibilità di approvare il bilancio di previsione entro giugno è ovvio che vengo da troppi anni di esperienza amministrativa per sapere che i bilanci di previsione si fanno entro dicembre dell'anno prima, è ovvio che è così, ma il problema è che se non si dispone di elementi su cui costruire un bilancio e se lo stesso Governo cambia le carte in tavola a misura che si va avanti nell'anno oggetto di previsione è ovvio che è il meno che si possa fare è accettare la dilazione nella presentazione del bilancio di previsione che ci suggerisce il Governo.

Io del bilancio di previsione 2013 ho i dati di massima già da metà gennaio, fine gennaio, sarei stato in condizione di venire qui a parlarne ma evidentemente provate ad immaginare che cosa è successo da gennaio ad oggi e che cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni e capirete che non

ha senso stabilire regole che valgono per tempi normali, che siano da applicare in tempi eccezionali. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Santo. Assessore Barin prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore sistema della mobilità)

Grazie signor Presidente.

Io vorrei rispondere ad alcune considerazioni che sono state fatte prima dal Consigliere Veronesi rispetto all'aspetto proprio mobilità che mi riguarda direttamente.

Abbiamo già detto che di soldi ce ne sono pochi a disposizione e quindi sono stato chiamato un anno fa ad occuparmi di un settore che aveva bisogno effettivamente gli interventi, parlo essenzialmente della mobilità e senza avere grosse cifre è un po' difficile fare ovviamente grandi cose. Però io dal mio punto di vista posso dire che sto cercando di comunque attuare un'opera di razionalizzazione di tutto quello che riguarda il nostro ambito.

Parliamo di parcheggi innanzitutto, si è detto che mancano i parcheggi e quindi cosa facciamo. Questo è un problema che vediamo tutti insomma, di spazi per i parcheggi in città ce n'è ben poco ed è anche difficile ricavarne tanto per intenderci.

Quindi, in questo caso la razionalizzazione dell'esistente può essere la soluzione a grandi contenitori, grandi opere che ovviamente richiedono da una parte, come si è detto, attivazione di interventi nelle aree dismesse che in questo momento noi sappiamo che sono ben difficili da realizzare e dall'altra comunque investimenti ingenti che non è possibile avere.

Quindi l'operazione che stiamo facendo, che sto facendo, e che stiamo facendo insieme agli uffici è proprio quella di aumentare la possibilità di utilizzo di questi parcheggi cercando, come diceva prima il signor Sindaco, di rendere più posti possibili a disposizione dei cittadini intorno al

centro, che è un po' la situazione che anche i commercianti che frequentemente incontro giustamente lamentano rispetto alle attività.

Le attività non sono solo in centro però sappiamo bene che il centro soffre un po' di questo più di altre zone di Saronno di questo problema. Questa è la prima attività importante che stiamo cercando di fare e crediamo di qualche miglioramento di averlo già portato.

Altro punto interessante che è stato toccato, i trasporti pubblici. Non funzionano si dice, è una cosa un po' buttata lì a mio avviso anche perché nel momento in cui mi si viene a dire ci sono solo i punti principali, tipo la stazione che ha tanti autobus e in periferia non arrivano gli autobus; questa è la dimostrazione diciamo che non solamente i cittadini conoscono poco il trasporto pubblico di Saronno ma anche alcuni Consiglieri.

La stazione è il punto di partenza e di arrivo di tutte e cinque le linee, praticamente dalla stazione partono le linee, come immaginiamo un fiore a cinque petali, le linee vanno nella zona periferica e tornano indietro e quindi la stazione è il punto dove i cittadini possono cambiare mezzo e andare da un punto all'altro della città, è il sistema cosiddetto a rendez-vous, è stato scelto come sistema più efficiente a Saronno. È chiaro che se non si conoscono queste cose è un po' difficile poi riuscire a prendere il mezzo.

Mi rendo anche conto, e qui posso dire che sono anche io responsabile, che i cittadini non conoscono perfettamente i mezzi pubblici. Sarà mio interesse e mia premura informare il più possibile i cittadini rispetto a quella che è la rete degli autobus di Saronno con l'obiettivo ovviamente di aumentare il numero di persone che lo utilizzano.

Piste ciclabili, mi sono indicato degli appunti, vanno fatte dove servono e non nei quartieri come in via (incomprensibile) perché altrimenti si trovano semplicemente i parcheggi.

Le piste ciclabili, intanto non ci sono solo le piste ciclabili ma ci sono anche le corsie ciclabili, che sono delle situazioni più semplici che permettono (incomprensibile) in strade di solito strette di viaggiare con più sicurezza in quanto risultano ben delimitate rispetto alla strada dove passano i veicoli.

Queste cose stiamo cercando di farle anche perché hanno dei costi più bassi rispetto ai marciapiedi, rispetto a grosse opere infrastrutturali e quindi è normale che questa cosa è portata avanti dall'attività dell'Assessorato.

Sono attività che portano ovviamente all'utilizzo delle biciclette in misura massiccia rispetto a quello che viene fatto adesso.

L'obiettivo è questo, e si allaccia anche alle famose zone 30 di cui l'obiettivo è anche quello di rendere la città più fruibile appunto per la mobilità debole e quindi non sono biciclette ma anche pedoni.

Anche qui, come dicevo prima, tutto da fare con pochissimi fondi a disposizione però io senz'altro non demordo e vado avanti e penso che nei prossimi mesi riuscirete a vedere qualcosa di più sostanzioso rispetto a quanto avete visto in questo primo anno.

Ultimo punto che è stato toccato dal Consigliere Veronesi è il discorso dei pass ZTL. Qui io la faccio abbastanza breve perché potremo parlare delle ore, come delle ore abbiamo già parlato e come i giornali hanno scritto abbondantemente.

Semplicemente si è trattato, anche in questo caso, di razionalizzare quel piccolo spazio che è la ZTL. Non potevamo più accettare il parcheggio selvaggio, l'ingresso abbastanza indiscriminato di auto che poi venivano lasciate ovunque e quindi certamente la ZTL non ci guadagnava come immagine, abbiamo cercato di assegnare i pass per l'accesso in modo molto più ragionato.

Se si parla di far pagare le persone che vanno a casa pur avendo un parcheggio in ZTL, si intende far pagare € 15 l'anno per il pass per permettere di entrare, che poi è un pass che vale due anni e quindi si tratta di, anche tre, dobbiamo comunque valutare quando si decide di rinnovarlo, si tratta semplicemente di capire i soggetti che hanno la possibilità di entrarci nella ZTL, di verificare i requisiti, e abbiamo appunto fatto una specie di (incomprensibile) per avere una banca dati adeguata e quindi questo è il lavoro che stiamo facendo, né più né meno. Qui non si sta assolutamente succhiando il sangue a nessuno, si sta cercando di lavorare con i pochi mezzi a disposizione cercando di renderli il più possibile funzionali al servizio dei cittadini.

Qui l'Amministrazione non ci guadagna nulla, ci guadagnano i cittadini, sia i residenti che vivono in un ambiente più tranquillo, anche i commercianti che iniziano ad avere la ZTL più sgombra di veicoli e probabilmente anche i clienti che cominciano a sfruttarla magari meglio.

Ovviamente sulla crisi noi non possiamo intervenire più di tanto. Se ci sono altre domande poi io posso rispondere ancora grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Barin. Consigliere De Marco Prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Vista l'ora cercherò di essere sintetico anche se qualche numero lo devo dare.

Il Consigliere Gilli, non sta a me ovviamente intervenire in seguito alle sue parole, però una cosa semplice l'ha detta, ha detto per la parte investimenti diteci effettivamente cosa potete fare, mi sembra quindi un dato di realtà, è un richiamo che condivido assolutamente.

Io vorrei tornare un attimo alla parte corrente perché poi i costi generali ne ho sentiti tanti questa sera, vogliamo, cercherò di entrare un attimo nello specifico.

Tra il 2011 e il 2012 per la parte corrente il Comune di Saronno spende in meno circa € 1.200.000. Questa minore spesa di parte corrente è fatta sostanzialmente da tre voci: minori oneri per il personale perché ci sono dei pensionamenti che incidono per circa € 400.000; minori acquisti di beni di consumo per circa € 100.000; minori prestazioni di servizi per circa € 470.000; minori trasferimenti per circa € 300.000.

Sommando queste cifre si arriva più o meno a € 1.200.000 di minore spesa, imposta evidentemente dal patto di stabilità, e fin qui ci siamo. La considerazione politica è che in questo bilancio di conto consuntivo è un bilancio che è in equilibrio, ma non perché l'Amministrazione apporta una revisione strategica della spesa dopo tre anni che è in carica, spesa di parte corrente, ma perché semplicemente ha minori oneri di personale e c'è una riduzione di spesa, ha minori trasferimenti per contributi e c'è una riduzione del trasferimento di parte in spesa corrente; ha minori fondi per eseguire alcuni servizi, sostanzialmente nelle grandi cifre dei saldi del bilancio vengono meno quei servizi.

Faccio un esempio per capirci, minor contributo della Regione Lombardia, minor servizio erogato, non si fa il servizio.

Quello che vorrei appunto sottolineare anche in parte corrente a tutti i colleghi è che non vedo, non dico la spending review, perché non mi piace neanche questo tipo di espressione, però non vedo una gestione di parte corrente che sia orientata a mettere questo bilancio in un binario solido. Sostanzialmente io dico che da due anni, lo ripeto, che l'equilibrio è garantito da fattori esogeni a questa Amministrazione ma non da fattori endogeni, non da scelte politiche forti di questa Amministrazione che hanno una valenza per il futuro, e i numeri sono qui a testimoniare perché di € 1.200.000 di minore spesa corrente è stata fatta, ahimè, mi dispiace dirlo, un'applicazione lineare dei tagli imposti dal Governo centrale.

Ci si lamenta di queste cose però di fatto è questo che si è fatto.

Io non vedo nelle pieghe del conto consuntivo una scelta strategica su alcune poste correnti o su alcune altre voci e purtroppo, già lo sappiamo, l'anno prossimo questa scelta dovrà essere fatta.

Forse, se si fosse impostato all'inizio del mandato di questa sindacatura una corretta e concreta gestione strategica, chiamiamola così, della parte corrente della spesa corrente, senza l'aiuto diciamo delle riduzioni delle voci legate ad alcuni servizi, riduzioni imposte da tagli che venivano da Regione o da Stato, probabilmente avremo un bilancio che in parte corrente tiene ma non per fattori legati a scelte fatte da altri ma per fattori legati a scelte fatte da questa Amministrazione, e ne saremmo tutti ben lieti.

Purtroppo i numeri mi dicono che non è così.

Per cui il mio intervento va a chiudersi dicendo che noi sicuramente non potremo dare un voto né di astensione né positivo a questo bilancio di parte consuntiva, daremo un voto negativo perché non condividiamo né l'impianto preventivo da cui questo bilancio poi è evidentemente l'applicazione in sede consuntiva ma soprattutto perché non vediamo nel conto consuntivo delle scelte forti dell'Amministrazione che vadano a mettere, non solo i conti ma la città, diciamo così, la carne viva su cui poi i numeri incidono, in una condizione di maggiore tranquillità e serenità per il futuro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Consigliere Cinelli Prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

È il terzo anno che andiamo ad approvare un bilancio d'emergenza, chiamiamolo, che forse noi tutti come maggioranza non avremmo voluto approvare, nel senso che si discosta significativamente nella sua composizione da quelle che erano le ambizioni e i desideri che erano stati espressi nell'ambito dell'elettorale. Ma tant'è, le condizioni di contesto ci obbligano a questa scelta.

È anche la terza volta, se non sbaglio, che sento dalle file dell'opposizione, in particolare dal Consigliere De Marco, dire che questo bilancio manca di visione strategica.

Sono assolutamente convinta che si debbano avere delle strategie nel bilancio però quando le condizioni lo consentono. Io mi chiedo se nell'indeterminatezza della condizione generale dovuta alle decisioni o indecisioni dello Stato, della Regione, di tutti gli enti sovrastanti il comune dai quali dipendono poi le risorse dei comuni, si possa avere una visione strategica che possa essere significativamente portata avanti.

Bisognerà arrivare ad un punto, il bilancio che andiamo ad approvare è il risultato mi sembra dignitoso di un equilibrio di un'operazione di limatura, se non proprio di spending review, della spesa corrente soprattutto, particolarmente attribuibile a due fattori, cioè la riduzione delle entrate e all'aumento del costo dei servizi, perché non dobbiamo dimenticare che oltre alla riduzione delle entrate c'è stato anche un aumento del costo di acquisto di determinati servizi.

Grazie a questa limatura siamo riusciti tutto sommato, come ha già ricordato anche l'Assessore Santo, a non mutare significativamente il quadro complessivo dell'offerta di servizi alla popolazione, cosa che altri comuni non sono riusciti a fare. Se noi andiamo a vedere cosa stanno facendo anche altri grandi comuni, il Comune di Milano si sta barcamenando adesso con centinaia di milioni che mancano sul bilancio preventivo, si

parla apertamente di eliminare dei servizi, il Comune di Saronno finora non è ancora arrivato a farlo.

Certo ci rendiamo conto che siamo ad un punto limite, io credo personalmente che molti abbiano già dato, ha già dato il personale che è stato soggetto ad una mancato turn-over e quindi ha dovuto sobbarcarsi un carico di lavoro aggiuntivo probabilmente per garantire lo stesso livello di servizi.

È stata appesantita la cittadinanza che con la leva fiscale è stata, l'Imu e altre tasse e di aumenti di tariffe ha dovuto subire degli ulteriori prelievi. Siamo probabilmente ad un punto di rottura da cui non si può uscire con una visione strategica se non rivedendo il ruolo dei comuni probabilmente, ma dei Comuni e non del Comune di Saronno.

Allora io credo che nell'indeterminatezza che ci attende anche per il 2013 perché sappiamo tutti, abbiamo sentito tutti i telegiornali probabilmente fino all'ultima edizione per sapere se ci sarebbe stato detto qualcosa di utile per poter ipotizzare un qualcosa di serio e di concreto e di realistico sul bilancio 2013 e non sappiamo ancora se ci sarà o non ci sarà l'Imu, se slitterà il pagamento della TARES, quindi quale visione strategica possiamo avere in questo senso che poi possa essere realisticamente messa in atto? Nessuna.

Quindi io credo che per il momento dobbiamo essere soddisfatti del fatto che grazie all'operazione di limatura di spesa e anche di razionalizzazione immagino in tanti punti, per cui si tratterà anche di un intervento che avrà riflessi sull'organizzazione futura del Comune, in piccola misura si tratterà anche dell'intervento strutturale, riusciamo ad approvare un bilancio che non stravolge il livello di servizi resi ai cittadini.

Ci auguriamo che sia l'ultimo, ci auguriamo in questo senso, che il bilancio del 2013 ci consenta, se si verificheranno le condizioni che ci ha illustrato l'Assessore Santo di ragionare un po' anche sulla parte degli investimenti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cinelli. Assessore Valioni Prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore servizi alla persona)

Volevo inserirmi in questo interessante dibattito, finalmente interessante sul tema della strategia.

Io credo che sia difficile leggere dalle cifre di bilancio alcuni elementi di strategia che peraltro ci sono, ne cito credo doverosamente alcuni. Abbiamo avuto un taglio di 1 milione e mezzo nei trasferimenti statali e regionali per i servizi sociali e il Comune di Saronno ha ripianato, l'Amministrazione ha ripianato per € 800.000 queste mancate entrate; è strategico questo, cioè si sarebbe potuto automaticamente e meccanicamente tagliare servizi per 1 milione e mezzo, si sarebbe forse dovuto fare se fossimo stati altrove.

Voi avete visto, noi siamo al 22% della spesa corrente sui servizi sociali, siamo i più alti in provincia di Varese, così ci hanno confermato anche le organizzazioni sindacali l'anno scorso nell'incontro che abbiamo avuto e questo è strategico, e credo che vada sottolineato.

Un altro aspetto che non si vede dalle cifre è il lavoro intenso e continuo e diciamo anche molto proficuo di sussidiarietà orizzontale, in questo credo di non dire nulla di diverso da quanto anche ci richiamano a fare i documenti regionali perché i documenti regionali sotto sotto, alla fine dicono il welfare va costruito di comunità, il welfare va costruito nel territorio attivando tutte le risorse, che poi vuol dire siccome non ce la facciamo più con le nostre risorse attiviamo tutto ciò che c'è nel territorio. Io credo che questo si sia fatto e questo forse dalle cifre non si vede ma c'è un lavoro continuo, incessante di rapporti di collaborazione, di rapporti di sussidiarietà, di confronti, di attivazione, di risorse, di ricerca di bandi, di partecipazione a bandi, sono in costruzione addirittura in questi giorni tre progetti perché siamo andati a stanare altre fondazioni che hanno bandi a cui è possibile partecipare.

Queste cose forse dalle cifre non si vedono ma modificano lentamente il modo di lavorare, anche l'approccio alle questioni.

Modificano anche la relazione per esempio con l'associazionismo, stanno sempre più riducendosi da parte delle associazioni le lettere in cui chiedono contributi, perché alla fine il messaggio è arrivato e i contributi non ci saranno, mentre invece appaiono e compaiono associazioni

che dicono come possiamo lavorare assieme. Questa è una modifica strategica di quello che è il lavoro della spesa corrente e del quotidiano che forse dai numeri non si vede.

Ecco, volevo solo dire queste cose, ci sono elementi che non si vedono ma che modificano sostanzialmente anche il modo di approcciare la spesa.

Devo invece un paio di risposte rispetto a Veronesi che peraltro io so che lui sa, che dice solo per dirle e per farsi sentire che le dice ma, visto che l'ha citato.

Lo sportello immigrati è un'uscita del Comune di Saronno figurativa perché noi attiviamo il bando e il pagamento per gli altri cinque comuni del distretto essendo noi il Comune capo distretto, ma non è una spesa per noi, tant'è che a questa spesa corrisponde pari entrata da parte degli altri cinque comuni. Il Consigliere Veronesi questa cosa la sa, gliel'ho più volte detta e quindi per noi lo sportello immigrati non è un costo, è un costo per gli altri cinque comuni del distretto.

L'altra cosa, le case e quant'altro, che si danno ai cittadini extracomunitari, noi rispettiamo rigorosamente la legge regionale, legge emanata dalla Giunta Formigoni nella quale vengono fissati in modo preciso i punteggi che peraltro da un software, non li diamo nemmeno noi, noi ci limitiamo ad implementare nel software gli indicatori con il quale il software produrrà punteggio. Sulla base del punteggio si fa la graduatoria e sulla base della graduatoria si fanno le assegnazioni.

Se il Consigliere Veronesi conosce altri modi di procedere all'assegnazione delle case popolari sono disponibile ad ascoltarlo e a prenderne atto. Quando vogliamo per caso sulla base di sfratti andare in deroga, italiani e stranieri quello che sia, si va nella commissione partecipata dalle opposizioni, si fa la proposta, spesso se ne riceve anche un diniego, si torna magari a casa con le pive nel sacco e si segue la graduatoria così come essa è stata formulata dal software regionale.

Quindi questo è quanto si fa, non esistono allo stato modi diversi di assegnare case popolari che siano rispettosi della norma. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Valioni. Assessore Santo prego.

SIG. SANTO MARIO (Assessore alle risorse economiche)

Grazie Presidente.

Ancora una volta un brevissimo intervento stimolato dal Consigliere De Marco. Non è la prima volta che il Consigliere formula in maniera molto garbata devo dire, questa sua osservazione che il bilancio dell'Amministrazione saronnese attuale mancherebbe di visione strategica.

Io la prima volta sono rimasto un po' perplesso e quindi ci ho anche pensato, quale potrebbe essere una strategia per un bilancio nelle condizioni ordinarie. Secondo me un bilancio serio dovrebbe avere un equilibrio corrente senza utilizzare risorse straordinarie in via normale, poi dovrebbe consentire di fare investimenti, in un Comune come Saronno per 8/10 milioni l'anno e dovrebbe consentire di mantenere e sviluppare nel tempo un sistema di welfare locale ragionevole, quello che abbiamo migliorarlo.

Ora, mi tocca però di constatare che nell'attuale contingenza dell'economia nazionale e internazionale, visti i disastri che la grande finanza ha procurato, per metterci una toppa a questi disastri i Governi di destra o di sinistra, ormai sono tutti uguali da questo punto di vista, sono costretti a prendere i soldi che una volta si utilizzano per il welfare e metterli a tappare i buchi nei bilanci delle banche. E questo capita a livello europeo, a livello nazionale e anche nel nostro piccolo ambito tenderebbe a capitare. Noi lo abbiamo evitato.

Io ho confermato che la spesa netta per i servizi sociali nel 2011 era 3.9 milioni e qualcosa, nel 2012 è stata 4 milioni e nel 2013, nonostante tutto, tendiamo a mantenerla e aumentarla semmai di un pochino. Primo ragionamento da fare.

Secondo, è ovvio che se lo Stato per le necessità indotte dalla crisi finanziaria ogni anno stacca il dividendo a carico del Comune di Saronno dell'ordine di 1 milione e mezzo il solo Stato, 1.3 milioni, poi ci si mette il complemento della Regione e via andare, fare strategie di bilancio diventa difficile. Ma non è la sola cosa che ci preoccupa.

In questa situazione di crisi non è solo la finanza che è andata in tilt, sta andando, è già andata, sta andando in tilt ancora di più l'economia

reale e quindi cosa succede? Succede che le aziende che forniscono i servizi ai comuni semplicemente ci dichiaro nel momento in cui i contratti scadono che la loro proposta di rinnovo è a condizioni peggiorative.

Ora, in un momento di grande crisi uno si aspetterebbe che le forniture di servizi ad enti come i comuni vengano fatte a condizioni più vantaggiose e invece non ce n'è uno solo di contratti che si riesce a fare a condizioni, a prezzi che calano.

Questo perché capita? Non perché loro sono bravi e noi non siamo bravi o cose di questo genere, capita perché i grossi servizi sono sostanzialmente gestiti in una condizione di sostanziale monopolio.

Voi fate una gara d'appalto per le assicurazioni non si presenta nessuno, dopodiché fuori appalto il meccanismo, lo spiega meglio di me il Segretario, sei costretto ad andare da quella tal società assicuratrice che ti dice prendere o lasciare; e i premi delle polizze assicurative sono dimensionate, sono quantificate sulla base della serie storica degli incidenti e dei sinistri liquidati.

Ora se pensate che noi abbiamo due categorie di sinistri, sinistri con danno alle cose e sinistri con danno alle persone; la prima categoria, danno alle cose, abbiamo deciso di gestirla in proprio, cioè c'è una polizza ma la gestione è fatta dall'Amministrazione comunale con soggetti propri. Negli ultimi due anni avremo pagato € 20.000 per danni alle cose e quindi c'è stato una caduta verticale dei risarcimenti che ci ha consentito di tappare qualche buco.

I danni alle persone le compagnie di assicurazione non vogliono assolutamente farle gestire ai comuni ma vogliono gestirle loro e accampano storie varie. Sto cercando in tutti i modi di costringerle a cogestire e sono orientato, se non ci riesco, a proporre alla Giunta di formulare una proposta di auto assicurazione. È molto più semplice mettere lì € 700.000 di accantonamento che poi sono le cifre che finisco per pagare che non pagare e non avere la possibilità di intervenire. Questo per dire.

Ma la stessa cosa voi la trovate, supponiamo, nelle forniture di energia elettrica. Da un giorno all'altro dai € 400.000 che pagavamo nel 2010 per costo di servizio di illuminazione cittadina siamo andati a 800.000 euro, prendere o lasciare. Io a chi mi rivolgo? I vincitori sono quelli lì e non si sa.

La stessa identica cosa la trovate per Econord, l'Assessore ai lavori pubblici ha fatto un bellissimo studio, tanta gente ha partecipato, hanno detto tutti la loro ma alla fine quando si è fatto la gara d'appalto in Lombardia pare che ci sia Econord e nessun altro.

Quindi, le strategie si possono fare ma richiedono il cambiamento di contesti e regole di contesto che sono in qualche misura fuori dalla portata dell'Amministrazione comunale come quella di Saronno e chiamano in ballo, a mi avviso, delle strategie di ordine politico che sono al di sopra dei singoli comuni.

Noi abbiamo una situazione di crisi politica generalizzata con la situazione di stallo in cui ci troviamo perché né la destra né ahimè, questo lo dico a mio disdolo, la sinistra sono stati in grado di impostare delle strategie di politica economica che ci portassero fuori da queste secche e da queste strettoie in cui siamo capitati.

Io non ho visto fare grandi critiche da parte della sinistra al modo con cui la finanza internazionale ha imposto le regole del gioco, qui è un problema di ritardo culturale.

La destra ha fatto di peggio, la destra ci ha giocato dentro, dopodiché ha preso i soldi dove non doveva toccarli, i fondi sociali e li ha messi a tappare buchi che non sono certamente provocati dalla modalità di pensiero del centro-sinistra. Ecco dove sta il problema.

Allora, io continuo a dire che nel mio piccolo, nel nostro piccolo un minimo di strategia di bilancio lo stiamo portando avanti. Nel merito l'Assessore Valioni ha fatto alcuni esempi, sul piano, come dire, amministrativo, contabile e finanziario dico aver puntato fin dal primo anno di Amministrazione su un bilancio che tendesse a stare in piedi sulla parte corrente senza assorbire obbligatoriamente risorse straordinarie in conto investimenti per me è una piccola scelta strategica che se fossimo in condizioni di mantenerla ci aprirebbe grandi possibilità per il futuro.

Abbiamo tenuto con i denti il livello della spesa dei servizi sociali perché riteniamo che non sia giusto che i danni provocati dai ricchi, perché sostanzialmente le grandi banche non sono catalogabili tra i poveri, siano solo esclusivamente pagati dai poveracci, perché è quello che sta capitando.

Poi gli investimenti, tutto sommato, se pensiamo che nel 2012 abbiamo apportato € 5.600.000 rispetto all'obiettivo che io considero ragionevole

di 8 milioni, in fondo non è lontanissimo, è una cifra che è superiore a quella che è stata stanziata nel 2009 per esempio, e anche nel 2010, la cifra più alta, pur in un anno di grande difficoltà.

Quindi abbiamo avuto un bilancio in equilibrio corrente senza sostanzialmente un onere, un centesimo di oneri di urbanizzazione, abbiamo smesso investimenti per € 5.600.000 che si faranno, è ovvio che tutto tende a slittare per almeno un semestre in questo modo di gestire i bilanci che abbiamo ma se le risorse le ho messe le opere si potranno fare e ho salvaguardato i servizi sociali.

Cosa vogliamo di più in questa condizione? Francamente non lo saprei.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore santo. Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo.

Io ribadisco il concetto che è già stato espresso ancora questa sera che secondo me questa Amministrazione vuole far passare una banale gestione ordinaria come un nuovo miracolo italiano non lo so.

A me dispiace per lei Assessore Santo, nonostante il cognome ma lei non ha fatto nessun miracolo, questo è poco ma è sicuro, perché l'ha detto prima, ho fatto un miracolo, l'ha detto là.

Quindi, le difficoltà che avete voi come Amministrazione le hanno le famiglie, le hanno le imprese, le hanno tutte queste difficoltà. Il vostro problema, come hanno già detto i miei colleghi, è stato il fatto che voi in campagna elettorale avete voluto vendere una Ferrari ma con il motore di una cinquecento, non potevate avere le stesse prestazioni di una Ferrari in un periodo che tutti sapevano che erano di vacche magre ma voi pur di portare a casa il risultato non avete guardato in faccia a nessuno e a me quel che fa più rabbia è che non avete neanche l'umiltà di chiedere scusa alle persone che vi hanno votato.

Allora cosa fate? Fate come ha detto il Sindaco, facciamo qualcosa di piccolo, facciamo qualcosa di poco che non si vede. Ma il fatto è che anche quel poco che fate lo fate male.

Un esempio su tutti è il portale delle associazioni saronnesi che lo avete sbandierato per così tanto tempo, poi andiamo a guardare a distanza di tempo e avete fatto su 224 associazioni solo 54 si sono iscritte al registro, al portale. Quindi le cose sono due, o quel che è fatto non è stato fatto bene e non avete ritorni oppure è stato pubblicizzato malissimo.

Altra cosa che voi avete sbandierato tanto o almeno avete voluto far contenta una parte della vostra maggioranza, è stato il registro DAT che abbiamo fatto un dibattito esagerato in una serata e alla fine andiamo a vedere in tre mesi avete espletato 30 pratiche, probabilmente tutti i socialisti si sono iscritti probabilmente.

Poi basta, anche un'altra cosa che ha detto il Sindaco è stato il fatto che di sostenere che qualsiasi Amministrazione, verde, blu, gialla o rossa che sia non avrebbe potuto fare di più quindi questa è la testimonianza che non avete fatto nessun tipo di miracolo ma banalmente una gestione ordinaria. Tutto qua. Questo è il mio pensiero e il pensiero del mio gruppo consiliare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala.

Non ho in questo momento altri Consiglieri iscritti a parlare. Se non ce ne sono, vista anche l'ora tarda, non ce ne sono?

Possiamo considerare chiusa la fase di discussione sul punto numero 1.

Passiamo alla fase di votazione. Pongo in votazione il punto numero 1, approvazione del rendiconto relativo alla gestione esercizio 2012. Votiamo con il sistema elettronico. È aperta la votazione. Abbiamo votato tutti? Chiudiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione.

Presenti 28, hanno votato a favore 17 Consiglieri, hanno votato in senso contrario 11 Consiglieri, nessuno si è astenuto.

Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Azzi, Bendini, De Marco, Fagioli, Gilli, Raimondi, Sala, Strano, Vennari, Veronesi e Volontè.

Il punto numero 1 è approvato. Grazie.

Dobbiamo porre l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 1.

Favorevoli? La maggioranza.

Contrari? La minoranza.

Astenuti? Nessuno.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Ci si rivede Consiglieri, mercoledì alle ore 20:30 come previsto. Grazie.

Buonasera a tutti e buona notte.